Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 13 Luglio — NUMERO 164

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **285** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la iscrizione della somma di L. 1,300,000 ad un nuovo capitolo col n. 221 *bis* e con la denominazione « Lavori straordinari autorizzati dalla legge 6 agosto 1893, n. 455, pei fiumi Gorzone, Reno, Brenta e Bacchiglione » nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici nello esercizio finanziario 1893-94. A compenso di tale spesa verrà ridotto: di L. 800,000 lo stanziamento di competenza del capitolo n. 34 « Opere idrauliche di 2ª categoria: « Manutenzione e riparazione » dello stato di previsione predetto; e di L. 500,000 il fondo disponibile sui residui del capitolo stesso.

Art. 2.

La complessiva somma di L. 1,300,000 è portata in diminuzione della spesa di L. 11,500,000, approvata con la legge 6 agosto 1893, n. 455, per la esecuzione di opere idrauliche, e ne è quindi modificata la ripartizione nel modo seguente:

Esercizio 1894-95	L.	500,000
» 1895-96	»	500,000
» 1896-97	»	500,000
» 1897-98	»	1,740,000
» 1898-99	»	1,740,000
» 1899-1900	»	1,740,000
» 1900-1901	»	1,740,000
» 1901-1902	»	1,740,000
Totale	L.	10,200,000

Art. 3.

Alla tabella annessa alla detta legge 6 agosto 1893 è surrogata, in quanto all'assegnazione dei fondi, quella seguente:

Num.	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	Spesa totale
1.	Opere per completare la sistemazione autorizzata dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, del Reno e dei suoi affluenti	6,500,000
2.	Opere per completare le sistemazioni autorizzate dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, dei fiumi Gorzone, Brenta e Bacchiglione . . .	2,050,000
3.	Opere per completare la sistemazione dell'Aterno e Sagittario	650,000
4.	Somma a calcolo per le spese impreviste per la esecuzione delle opere suindicate . . .	1,000,000
	Totale . . .	10,200,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1894.

UMBERTO.

G. Saracco.
Sidney Sonnino.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Numero **281** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 giugno 1894 n. 213, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1894-95;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo del personale consolare di 1ª categoria è aumentato di quattro vice consoli di terza classe, a lire duemila ciascuno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

A. Blanc

Visto: *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Numero **282** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 giugno 1894 n. 213, che approva lo Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1894-1895;

Visti i Nostri decreti in data 28 giugno 1891, n. 412 e 25 giugno 1893 n. 380;

Visto l'articolo 2 del R. decreto 29 novembre 1870 n. 6090;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli assegni locali da corrispondersi agli ufficiali diplomatici, capi missione, sotto indicati, sono fissati, a decorrere dal 1° luglio 1894, come segue;

Berlino, L. 90,000.
Costantinopoli, L. 70,000.
Londra, L. 90,000.
Madrid, L. 60,000.
Parigi, L. 90,000.
Pietroburgo, L. 90,000.
Vienna, L. 90,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

A. Blanc.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Numero **283** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804 e gli art. 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866 n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un Nostro consolato in Pietroburgo, con giurisdizione nei governi della Russia occidentale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

BLANC.

Visto: *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 284 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 giugno 1894, n. 213, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1894-1895;

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 n 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il posto di vice console di 1ª categoria, incaricato delle funzioni di cancelliere presso la Nostra Ambasciata di Pietroburgo, è soppresso a datare dal 1° luglio 1894.

Art. 2.

Il posto di vice console di 1ª categoria presso il nostro consolato di Rio Janeiro, con obbligo di tenere la residenza in Juiz de Fora, è soppresso a datare dal 1° luglio 1894.

Art. 3.

Sono istituiti Nostri consolati in Curitiba, Desterro, Ouro Preto e Victoria.

Art. 4.

La circoscrizione dei Nostri consolati negli Stati Uniti del Brasile è stabilita come segue:

SEDE del Consolato	DISTRETTO GIURISDIZIONALE
Rio Janeiro . .	Il distretto federale e lo Stato di Goyaz.
Curitiba . . .	Lo Stato di Paranà.
Desterro . . .	Lo Stato di Santa Catarina.
Ouro Preto . .	Lo Stato di Minas Geraes.
Pernambuco . .	Gli Stati di Alagoas, Amazonas, Bahia Ceará, Maranhao, Parà, Parahyba, Pernambuco, Piauhy, Sergipe e Rio Grande do Norte.
Porto Alegre . .	Gli Stati di Rio Grande do Sul e di Matto Grosso.
San Paulo . . .	Lo Stato di San Paulo.
Victoria . . .	Lo Stato di Espirito Santo.

Art. 5.

Presso i Nostri consolati di Porto Alegre e Costantinopoli sono addetti vice consoli di 1ª categoria, con obbligo di tenere residenza a Bento Gonçalvez, Adrianopoli ed Eski-Cheir.

Art. 6.

A ciascuno dei Nostri consolati di Curitiba, Desterro e Victoria è addetto un vice console di 1ª categoria. Al Nostro consolato di Rio Janeiro è addetto un secondo vice console.

Art. 7.

Gli assegni da corrispondersi agli ufficiali consolari di 1ª categoria addetti ai posti sotto indicati, sono fissati, a decorrere dal 1° luglio 1894, come segue:

RESIDENZA	ASSEGNI	
	Al Console	Al Vice-Console
Curitiba	20,000	7,000
Costantinopoli:		
Adrianopoli	—	8,500
Eski Cheir	—	8,500
Desterro	20,000	7,000
Melbourne	25,000	—
Ouro Preto	20,000	—
Porto Alegre:		
Bento Gonçalvez . . .	—	13,000
Rio Janeiro	—	8,000
Singapore	30,000	—
Victoria	20,000	7,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCXCVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il nuovo statuto organico, presentato alla Nostra approvazione dalla rappresentanza dello Spedale maggiore di Savigliano (Cuneo);

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Savigliano e della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dello Spedale maggiore di Savigliano, in data 9 dicembre 1892, composto di venticinque articoli, dei quali però il 3°, il 23° ed il 24° sono sostituiti dai seguenti:

Art. 3. — L'Ospedale è retto da un presidente e da otto membri nominati dal Consiglio comunale.

In caso di assenza del presidente ne fa le veci il membro più anziano, a norma dell'art. 47 del regolamento generale 5 febbraio 1891 n. 99.

I parrochi che hanno fatto parte fino a qui della rappresentanza dello Spedale, d'ora innanzi avranno con la medesima gli stessi rapporti che, a termini dell'ultimo capoverso dell'art 11 della legge 17 luglio 1890, possono avere colla Congregazione di carità.

Art. 23. — Nello Ospedale sono ricoverati gratuitamente, col seguente ordine di precedenza: gli infermi poveri appartenenti, per fatto di origine o di domicilio, al comune di Savigliano; gli infermi poveri di qualunque provenienza, purchè appartengano a comuni coi quali siavi reciprocità di trattamento. Vi sono pure ricoverati, senza distinzione alcuna, gli ammalati pei quali siavi urgenza di cura e gli stranieri, salvo il diritto di rimborso della spesa verso chi di ragione a sensi di legge.

Possono infine esservi ricoverati e collocati in separate sale: i cronici, purchè la degenza loro non si prolunghi oltre i due mesi; i malati di scabbia, sifilide, le donne partorienti.

Art. 24. — L'Ospedale è retto dalla legge e dai regolamenti in vigore sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, con particolare richiamo dell'art. 32 nn. 3-4 della legge stessa, e per quanto lo riguarda specialmente dal proprio statuto organico.

Le modalità concernenti il servizio interno, la nomina e le attribuzioni dei singoli impiegati dell'Opera pia, saranno determinate da apposito regolamento.

Detto statuto, munito di visto, sarà sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno, che è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Gurdasigilli*, V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il nuovo statuto organico per l'Ospizio esposti e partorienti in Udine, deliberato dal Consiglio di quella provincia in adunanza 25 settembre 1893 e dallo stesso presentato alla Nostra approvazione; quale statuto contiene alcune riforme, la principale delle quali ha per oggetto il distacco del pio Istituto dalla Amministrazione dell'Ospedale e ne affida la gestione ad una Commissione di nomina del Consiglio provinciale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Ospizio esposti e partorienti in Udine, deliberato da quel Consiglio provinciale in adunanza 25 settembre 1893, composto di trentatre articoli, il diciasettesimo dei quali viene così modificato: « Il Consiglio provvede alla effettiva gestione economica sanitaria dell'Istituto sotto l'osservanza della « legge 17 luglio 1890 n. 6972 ».

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI

Il Num. **CCXCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo in data 24 febbraio 1892, depositato in atti del notaio Francesco Siccardi, col quale il defunto signor Alessandro Colombo dispose un legato di lire trecento, a favore della Società di mutuo soccorso degli operai di Racconigi;

Veduto il decreto del Tribunale civile di Saluzzo in data 2 giugno 1891, che conferì alla predetta Società la personalità giuridica in base alla legge del 15 aprile 1886 n. 3818;

Veduta la deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Società, del 9 maggio 1894;

Veduta l'istanza presentata dal Presidente del detto Consiglio;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società di mutuo soccorso degli operai di Racconigi è autorizzata ad accettare il legato di lire trecento, disposto in suo favore dal defunto signor Alessandro Colombo con testamento olografo del 24 febbraio 1892, depositato in atti del notaio Siccardi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda ai Tavani.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 giugno 1894, per la proroga dei poteri al R. Commissario straordinario di Quattordio (Alessandria).*

Sire,

Con la fine del corrente mese scadono i poteri del Regio Commissario presso il comune di Quattordio, in provincia di Alessandria, e perciò dovrebbe procedersi, per quell'epoca, alla ricostituzione di quell'Amministrazione. Senonchè, nel mese di luglio prossimo venturo gli elettori di Quattordio, saranno convocati, assieme a quelli degli altri comuni del mandamento di Felizzano, per la nomina di un consigliere provinciale, ed è conveniente approfittare di tale occasione per fare anche le elezioni amministrative per la ricostituzione dell'Amministrazione comunale. Siccome per altro si rende così indispensabile una proroga dei poteri del Commissario, mi onoro proporla alla M. V. con l'unito schema di decreto.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'11 marzo 1894, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Quattordio, in provincia di Alessandria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Quattordio, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

Crispi.

UMBERTO I.

per grazia di **Dio e per volontà** della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la proposta del Prefetto di Arezzo per lo scioglimento del Consiglio direttivo dell'Orfanotrofio maschile Franceschi-Marini in San Sepolcro, per omessa cura degli interessi del medesimo;

Veduti gli atti della inchiesta, sui quali la proposta stessa è fondata;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consiglio direttivo dell'Orfanotrofio maschile Franceschi-Marini in S. Sepolcro è sciolto, e la temporanea Amministrazione del pio istituto resta affidata, ai sensi di legge, alla Congregazione di carità del luogo.

Il Ministro dell'Interno è incaricato della esecuzione del presente Nostro decreto.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1894.

UMBERTO.

Crispi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Si notifica che nel giorno di venerdì 20 luglio corrente e nei giorni feriali successivi, alle 9 antimer., in una delle sale a pianterreno di questa Direzione Generale, nella sua sede in Roma, via Goito (Palazzo del Ministero delle Finanze e del Tesoro), con accesso al pubblico, si procederà alla trentesima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni create coi chirografi pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, nella quantità seguente, stabilita dalla relativa tabella d'ammortamento:

N.	1832	da	L. 1000	di capitale,
»	1163	da	» 500	»
»	3761	da	» 100	»
	6756			

Si procederà inoltre all'abbruciamento delle mezze parti delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e rimborsate dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1893.

Le Obbligazioni da abbruciarsi ascendono alla quantità di n. 5693.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, 10 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

COMUNICATO

La notizia che lavori straordinari si abbiano ad effettuare presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in dipendenza dei provvedimenti finanziari, ha indotto moltissime persone a presentare domanda per essere adibite ai lavori medesimi.

Per norma degli interessati, si rende noto che l'Amministrazione del Debito Pubblico, disimpegnerà qualunque lavoro straordinario le potesse essere affidato, col personale dei due Ministeri del Tesoro e delle Finanze e quindi non accoglierà qualsiasi domanda di estranei che le venisse presentata.

Roma, 11 luglio 1894.

(*Si pregano gli altri periodici di riprodurre il presente avviso*).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 10 al 28 giugno 1894:

E' revocato il R. decreto del 12 aprile 1894 con cui Defendente Anselmetti, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette fu collocato a riposo per anzianità di servizio, a partire dal 1° maggio successivo, ed il medesimo viene invece collocato a riposo per età avanzata con effetto dal 1° giugno 1894.

Modica Giuseppe, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a decorrere dal 1° luglio 1894;

Cancellieri Domenico, ricevitore di 1ª classe id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Leoncini Silvio, magazziniere di 1ª classe nei depositi delle privative, id. id. id. id., id. id.;

Lozzatto Giovanni Battista, segretario di ragioneria di 2ª classe reggente nel Ministero delle finanze, è promosso all'effettività del posto, id. id.;

Biddau Gavino, agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a partire dal 15 luglio 1894;

Ciravegna cav. Vittorio, id. di 1ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per gli stessi motivi a decorrere dal 1° luglio 1894, col grado onorifico di ispettore delle imposte dirette;

Sinforiani dott. Vittorio, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Potenza a Como;

De Dominicis Antonio, segretario amministrativo di 2ª classe id. id. da Catania a Palermo;

Scilla Gaetano, vice segretario id. di 1ª classe id. id. da Girgenti a Catania;

Volpi Emanuele, segretario id. id. id. in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio con effetto del 20 giugno 1894 e confermato presso quella di Padova;

Guarracino Giacinto, ufficiale di 3ª classe nell'amministrazione del lotto, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda, per tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1894.

MINISTERO DELLA GUERRA

DISPOSIZIONI VARIE. — **Nuovo catalogo delle carte e libri vendibili dall'istituto geografico militare.**

Col 1° luglio corrente è stato pubblicato ed andrà subito in vigore un nuovo catalogo delle carte e libri vendibili dall'istituto geografico militare.

I prezzi, gli sconti, le richieste, i pagamenti e le spedizioni saranno regolate dalle seguenti norme, che sono pure premesse al catalogo suaccennato.

1° Il prezzo di vendita al pubblico è quello indicato nel presente catalogo e, generalmente, anche su ciascun foglio delle carte e sulla copertina dei libri.

2° Su detto prezzo è concesso lo sconto del 50 0[0 alle richieste provenienti:

a) da *comandi* ed *uffici* del *R. esercito* e della *R. Marina*, comprese le *capitanerie di porto*, tanto se le richieste sono fatte per *uso di ufficio*, quanto se per *uso particolare di ufficiali, di personale di truppa, di allievi di istituti, scuole e collegi militari* e di *impiegati civili* addetti ai comandi od uffici, avvertendo però che gli ufficiali, impiegati civili, personale di truppa, ed allievi, dovranno sempre richiedere le carte ed i libri pel tramite del comando da cui dipendono, e non mai rivolgersi direttamente ed in forma privata con lettera o cartolina alla direzione dell'istituto;

b) da ufficiali in congedo, allorchè sono richiamati in servizio, purchè le richieste pervengano all'istituto pel tramite del corpo cui sono addetti;

c) dalle *direzioni e vice direzioni del catasto* per carte in foglio sciolto, *per uso di schizzi*, sempre quando questa condizione risulti nella domanda controfirmata dalla presidenza della Giunta superiore dal catasto;

d) dalla *scuola di guerra* per carte per le campagne d'istruzione.

3° È accordato lo sconto del 30 0[0 alle richieste provenienti:

dai Ministeri per i soli uffici delle amministrazioni centrali;

dai rettori delle R. università ed istituti a queste pareggiati;

dai presidi di licei, degli istituti tecnici e dai direttori delle scuole agrarie;

dai direttori degli osservatorii astronomici, meteorologici e geodinamici governativi;

dai direttori delle biblioteche e musei governativi;

dalle direzioni e vice direzioni del catasto;

dai collegi degli ingegneri ed architetti;

dai presidenti delle sezioni del club alpino italiano, della società alpina friulana e società unione escursionisti di Torino;

dall'ispettorato generale delle strade ferrate in Roma;

dai presidenti di sezione della Croce Rossa italiana:

dalle società nazionali del tiro a segno;

dalla presidenza dell'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato;

dall'ufficio geologico e dal corpo reale delle miniere in Roma;

dai comandanti delle guardie doganali; dagli ispettori e sotto ispettori delle guardie forestali;

dai librai-editori, cartolai e tipografi del Regno, a condizione che essi non esigano dagli acquirenti un prezzo maggiore di quello indicato nel presente catalogo. Qualora l'istituto venga a cognizione che non si osserva questo patto, non concederà ulteriormente lo sconto anzidetto.

4° Tutte le *amministrazioni governative*, *militari* o *civili* che godono della *franchigia postale*, devono fare per via di ufficio le richieste all'Istituto, anche se le pubblicazioni servono per uso privato del personale dipendente. Ogni spedizione fatta dall'Istituto in seguito a queste richieste verrà accompagnata da una *nota di addebito* indicante le pubblicazioni spedite ed il relativo importo, diminuito dello sconto, quando ne è il caso, ed *aumentato di venti centesimi a titolo d'imballaggio per ogni rotolo o pacco.*

5. I privati che desiderano acquistare direttamente le pubblicazioni dell'istituto ed i librai-editori, cartolaj e tipografi del Regno, dirigeranno le loro richieste per iscritto, franche di posta, alla *Direzione dell'Istituto geografico militare in Firenze, via della Sapienza n. 8.* **Non avranno corso le richieste indirizzate in altro modo.**

I librai-editori, cartolaj e tipografi del Regno dovranno sulle richieste far risultare a mezzo di bollo o stampiglia la loro qualifica.

Nelle richieste dovrà essere indicato con chiarezza e precisione:

a) l'esatto indirizzo (casato e nome, luogo, via e numero del domicilio) della persona a cui deve essere inviata la spedizione;

b) il numero d'ordine corrispondente in questo catalogo alla pubblicazione desiderata, e per le carte, anche il numero speciale, la denominazione del foglio o dei fogli, desunti dal quadro d'unione, che si chiedono;

c) se le carte si vogliono a fogli sciolti ovvero montate su tela, ed in tal caso, se i fogli devono essere montati a stacchi, cioè ridotti in formato tascabile, o conservati a foglio intero, ovvero riuniti più fogli in un sol quadro in formato murale, o più fogli riuniti a stacchi. Avvertesi però che l'istituto, non tenendo in fondo carte montate su tela, la montatura esige sempre un dato numero di giorni, a seconda della quantità del lavoro che è in corso, e che deve essere per altro subordinato all'interesse dei lavori d'ufficio. Quando nella richiesta non è indicato in qual modo si desidera la montatura su tela, l'istituto farà incollare le carte a stacchi, cioè a formato tascabile e per ogni foglio separatamente. Non si accettano commissioni per carte in formato murale con bastoni.

6° Non è accettata la restituzione di carte e libri spediti regolarmente in conformità delle richieste, come pure non è ammesso il cambio di carte o libri, che non servissero, con altre carte o libri, anche se di valore equivalente.

7. Non è ammessa la vendita di carte e libri nell'interno dello istituto.

8° L'importo delle richieste d'ufficio può essere pagato dopo l'arrivo della spedizione ed in base alla *nota di addebito* di cui è parola al n. 4, ma sempre nella gestione del trimestre cui la nota si riferisce.

Le *autorità militari* possono effettuare i pagamenti per mezzo di operazioni di *conto corrente*, o per mezzo di *vaglia postali* o *cartoline vaglia* intestate alla direzione dell'istituto ed anche con *biglietti di banca*, aventi corso legale, spediti entro *lettera raccomandata*.

Le *autorità civili governative* eseguiranno i pagamenti mediante *vaglia postale*, *cartolina-vaglia* o *con biglietti di banca*, aventi corso legale, spediti entro *lettera raccomandata*. I pagamenti possono esser fatti anticipatamente, o dopo ricevuta la nota di addebito di cui al n. 4.

9° Per somme, o frazioni di somma, inferiori a cinque lire, si potranno spedire francobolli postali in lettera raccomandata.

10° Tutte le altre richieste, non provenienti da autorità militari o civili governative, dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo anticipato, in base al prezzo del catalogo, diminuito dello sconto per quelli che sono contemplati ai numeri 1 e 3 delle presenti condizioni di vendita.

All'importo delle carte si dovranno sempre aggiungere, per spese d'imballaggio e spedizione, che l'Istituto effettua per posta affrancata o pacchi postali:

L. 0,30 per ogni rotolo o pacco, se il numero delle carte sciolte o montate su tela non oltrepassi 16 pezzi, oppure, quando il complesso delle pubblicazioni da spedirsi, oltrepassando il peso di cinque chilogrammi, la spedizione dovendo esser fatta per ferrovia, con porto assegnato a carico del committente, allora l'Istituto ritiene 1 30 centesimi per le spese d'imballaggio e per la bolletta di spedizione;

L. 0,60 per un pacco postale ordinario fino a chilogrammi tre;
» 1,00 » » » cinque;
» 0,90 » di chilog. tre ingombrante;
» 1,50 » » cinque ingombrante.

I richiedenti che per minore spesa desiderassero ricevere le pubblicazioni, anzichè per ferrovia, a mezzo di vari pacchi postali, dovranno unire l'importo equivalente.

Si previene però che l'invio di somme per mezzo di lettere raccomandate od assicurate, contenenti biglietti o francobolli, sarà a tutto rischio degli speditori, poichè l'istituto non assumerà nessuna responsabilità degli errori che si potranno riscontrare tra ciò che si dichiarerà spedito e ciò che realmente si troverà rinchiuso nelle suddette lettere.

11° Non si eseguiscono spedizioni *contro assegno*, come pure non si dà corso a richieste nelle quali non sono osservate le condizioni sopra indicate. Quando l'importo spedito dai richiedenti non è eguale al valore delle carte o dei libri, la spedizione viene ridotta nel limite della somma ricevuta, e sono restituite, volta per volta, le somme ricevute in eccedenza, colle spese a carico dei committenti, non potendosi tenere conti sospesi.

L'affrancatura delle note di addebito e delle ricevute per i richiedenti che non godono franchigia postale, è a loro carico, e quindi devono aggiungere centesimi 20 all'importo delle richieste.

12° La direzione dell'Istituto farà spedire le carte della edizione corretta per ciascuna di esse indicata nel presente catalogo, o stata posteriormente notificata per mezzo del *Giornale Militare Parte seconda*: o dell'ultima edizione che ha disponibile alla data della richiesta.

A tutti i comandi, corpi ed uffici sarà inviata, gratuitamente e senza bisogno di richiesta, copia del nuovo catalogo, con preghiera di lasciarla ostenibile al personale dipendente, e per le copie che in seguito si richiedessero il prezzo è di centesimi 50.

Non sarà dato corso alle richieste di carte e libri non compresi nel nuovo catalogo nè a quelle non completate secondo le norme sopra riportate.

Tanto ogni nuova pubblicazione di lavori cartografici, quanto le nuove edizioni di carte già pubblicate verranno notificate da questo Ministero, volta per volta, mediante apposite circolari, e con queste notificazioni i comandi, corpi ed uffici potranno tenere successivamente al corrente il catalogo stesso.

Colla circostanza si avverte che i distaccamenti comandati da un ufficiale e le stazioni dei carabinieri reali potranno rivolgere d'ufficio le loro richieste direttamente alla direzione dell'istituto.

Per le richieste delle carte di presidio e manovre di campagna si continuerà ad osservare le norme stabilite dall'*Atto* 478 della *Raccolta*; l'*Atto* N. 476 delle *Raccolta* stessa è abolito.

Roma, 30 giugno 1894.

Il Ministro: MOCENNI.

Militari stati arruolati durante il secondo periodo della leva sulla classe 1873.

Anche per la leva sulla classe 1873, come in quella precedente sulla classe 1872, essendo stata adottata la categoria unica, fu prescritto che tutti gli inscritti arruolati in 1ª categoria dai consigli di leva nel secondo periodo della leva stessa sulla classe 1873 venissero calcolati nel numero degli uomini di 1ª categoria della classe medesima e non già tenuti in conto della leva successiva.

Questo Ministero avverte perciò i comandanti dei corpi, dei distretti e delle scuole militari che nell'inviare ai sindaci, a tenore del disposto dai §§ 131 e 133 del regolamento sul reclutamento, gli elenchi modello n. 8, corredati delle copie degli stati di servizio e dei fogli matricolari dei militari concorrenti alla presente leva sulla classe 1874 devono astenersi dal rilasciare tali atti per gli individui stati arruolati nel detto secondo periodo della leva sulla classe 1873, non essendo a questi ultimi applicabile il disposto nel primo capoverso del citato § 133.

Roma, 30 giugno 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGIA ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Sono approvate le nomine a soci distinti fatte dalla R. Accademia di S. Cecilia.

Nella categoria degli arpisti:

Sig.na Giusti Saffo.

Nella categoria dei pianisti:

Sig.re Andreoli Emilia.
Cavallini Eleonora.
Romagnoli Ada.
Santini Lidia.
Semprebene Enrichetta.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	21 50	20 ..	39 50	34 50	13 50	12 ..	19 50	18 90	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	18 82	17 64	35 55	33 89	12 ..	10 69	20 ..	18 ..	30 ..	24 ..	150 ..	130 ..
3	Chivasso (*Torino*)	19 75	18 45	31 80	28 70	12 85	11 37	17 65	17 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	18 75	.. ..	.. ..	.. ..	12 ..	.. ..	14 50	.. ..	25 ..	19 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	26 67	.. ..	11 57	.. ..	.. ..	.. ..	26 70	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	19 75	18 50	34 ..	26 ..	12 50	10 50	17 ..	16 50	25 ..	16 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	19 50	18 87	35 ..	31 ..	14 25	12 87	17 50	.. ..	33 50	15 50	165 ..	148 ..
8	Como	19 75	19 ..	.. ..	.. ..	12 50	11 75	18 ..	17 50	65 ..	45 ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	22 ..	21 ..	38 ..	30 ..	15 50	14 ..	22 ..	21 50	26 ..	20 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	19 36	18 07	36 15	25 25	12 04	10 82	18 ..	17 ..	44 ..	24 50	216 50	116 ..
11	Brescia	20 22	19 10	37 ..	33 ..	11 50	10 65	17 ..	16 ..	37 ..	26 ..	144 ..	121 ..
12	Cremona	18 50	18 ..	33 ..	32 ..	11 75	11 25	16 ..	15 ..	32 ..	24 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	18 75	18 ..	34 ..	31 ..	13 25	11 75	16 ..	15 ..	24 ..	17 ..	150 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	18 75	17 25	34 ..	29 ..	13 12	11 50	16 50	16 ..	45 70	25 ..	125 70	103 70
15	Vicenza	18 ..	17 50	36 ..	34 ..	13 50	13 ..	18 ..	17 50	27 ..	22 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	19 50	18 ..	42 ..	35 ..	14 ..	12 ..	18 ..	.. ..	35 ..	22 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	40 30	30 55	13 42	11 81	18 25	17 ..	35 80	27 10	137 14	102 50
18	Conegliano (*Treviso*)	.. ..	.. ..	41 ..	38 ..	12 22	11 73	17 50	.. ..	32 ..	22 ..	130 ..	115 ..
19	Treviso	17 75	17 50	39 50	38 ..	11 50	10 90	16 60	16 ..	27 50	21 50	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	17 50	17 ..	35 ..	26 ..	11 50	9 80	16 ..	15 50	25 ..	12 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	17 50	17 ..	38 ..	30 ..	12 ..	11 50	17 ..	16 ..	25 ..	20 ..	120 ..	110 ..
22	Padova	18 17	17 40	35 ..	31 ..	12 17	10 25	15 25	.. ..	31 ..	18 ..	138 ..	114 ..
23	Rovigo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	24 ..	22 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	20 38	19 50	36 ..	28 25	11 50	11 27	15 37	.. ..	28 50	18 50	104 ..	84 ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	18 63	18 05	.. ..	.. ..	13 09	12 26	17 ..	16 50	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	19 18	18 68	36 ..	31 25	14 12	13 50	17 12	16 62	37 50	26 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	19 50	18 ..	45 ..	42 ..	12 50	11 50	18 ..	17 50	29 ..	28 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	18 87	18 37	46 50	42 ..	12 75	10 50	15 75	15 25	30 ..	20 ..	147 50	122 50
30	Ferrara	18 57	17 87	45 50	39 ..	10 25	.. ..	14 87	.. ..	27 12	10 ..	157 50	120 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	18 25	18 ..	48 ..	38 ..	10 25	9 50	15 ..	14 ..	45 ..	35 ..	160 ..	130 ..
33	Forlì	18 75	18 25	46 ..	43 ..	10 50	10 ..	19 ..	18 ..	45 ..	40 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	18 37	.. ..	.. ..	.. ..	8 50	.. ..	17 ..	.. ..	19 ..	14 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	18 50	17 80	51 ..	39 ..	9 ..	.. ..	19 ..	16 ..	18 50	13 ..	125 ..	100 ..
36	Macerata	18 25	.. ..	.. ..	.. ..	8 50	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	17 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	19 50	18 50	52 60	44 60	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	19 44	19 35	46 60	41 60	10 62	.. ..	16 50	.. ..	14 ..	.. ..	107 60	100 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	22 40	20 33	46 ..	42 ..	9 65	8 95	21 ..	20 ..	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
40	Pisa	21 65	20 82	.. ..	.. ..	11 23	10 89	.. ..	.. ..	15 ..	12 ..	134 16	117 39
41	Livorno	21 ..	20 ..	48 ..	44 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	127 ..	117 ..
42	Firenze	24 ..	23 75	52 25	49 50	13 ..	12 50	20 ..	19 50	50 45	40 58	144 ..	124 ..
43	Arezzo	22 53	21 03	50 ..	40 ..	13 69	12 46	19 10	17 40	30 ..	28 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	20 ..	19 ..	54 ..	47 ..	9 50	9 25	15 50	15 25	34 66	20 66	122 ..	112 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	22 50	22 ..	52 ..	46 ..	19 ..	18 ..	15 ..	.. ..	23 ..	20 ..	121 ..	110 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 25 giugno al 1° luglio 1894.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	5 20	5 20	8 ..	7 20	.. 40	.. 35	.. 28	1 50	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	5 ..	4 ..	7 ..	6 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 41	1 26	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	1 95	.. ..	4 ..	7 ..	5 60	.. 31	.. 26	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	4 ..	3 ..	9 ..	8 ..	.. 40	.. 35	.. 22	1 60	1 20	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	5 22	.. ..	.. 35	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 45	2 05	.. ..	4 ..	9 62	8 50	.. 34	.. 23	.. 24	1 50	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 40	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	5 ..	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	11 ..	9 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	8 ..	3 40	2 20	6 ..	5 ..	8 50	7 ..	.. 38	.. 36	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	5 ..	4 ..	7 50	6 50	.. 36	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 60	3 ..	7 75	7 25	.. 35	.. 29	.. ..	1 40	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 45	7 ..	3 60	2 60	3 50	.. ..	7 ..	6 ..	.. 35	.. 29	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 ..	3 20	2 82	3 75	3 55	7 20	5 90	.. 38	.. 34	.. ..	1 63	1 15	1 75	1 34	1 60	1 15	1 15
10 ..	8 50	3 32	2 70	3 ..	2 75	4 50	.. ..	.. 40	.. 32	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 50	2 50	5 ..	4 50	7 50	6 ..	.. 48	.. 45	.. 40	1 60	1 40	.. ..	1 60	.. ..	.. ..	.. ..
6 63	.. ..	1 94	.. ..	.. ..	4 41	4 93	4 07	.. 39	.. 30	.. 22	1 50	1 22	.. ..	1 43	1 28	1 ..	1 30
9 40	8 50	2 40	2 30	3 70	3 ..	6 ..	5 ..	.. 39	.. ..	.. 31	1 40	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 45	.. 35	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 25	2 70	2 75	2 25	4 ..	3 15	.. 44	.. 40	.. ..	1 40	1 30	.. ..	1 30	1 40	1 10	1 10
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 42	.. 34	.. ..	1 40	1 20	.. ..	1 30	.. ..	1 10	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 20	3 75	3 75	6 ..	5 75	.. 44	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 50	.. ..	1 35	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	12 ..	8 50	.. 33	.. 32	.. ..	1 15	.. 90	1 60	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
8 ..	.. ..	3 40	.. ..	.. ..	6 ..	12 ..	10 ..	.. 45	.. 40	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 50	2 ..	.. ..	1 50
Emilia.																	
9 ..	11 ..	2 70	1 75	3 75	3 25	7 ..	6 50	.. 34	.. 24	.. ..	1 42	1 28	.. ..	.. 80	1 ..	.. 80	.. 80
7 65	7 65	3 10	2 90	3 70	3 70	5 50	6 ..	.. 33	.. 30	.. 27	1 80	1 20	1 55	.. 85	.. 95	.. 80	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	5 ..	4 ..	7 50	6 50	.. 31	.. 28	.. ..	1 60	1 20	.. ..	1 ..	1 ..	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 15	2 85	3 75	2 75	6 ..	.. ..	.. 39	.. 33	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	1 87	1 57	.. ..	.. ..	4 ..	.. ..	.. 43	.. 37	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	1 35	1 50	1 25	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	1 70	3 50	2 50	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 60	1 40	1 10	1 50	1 50	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 ..	3 30	3 10	7 ..	6 50	.. 38	.. 33	.. ..	1 55	1 50	.. ..	1 40	1 50	1 20	1 15
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 50	5 ..	.. 31	.. 28	.. ..	1 56	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	7 ..	5 ..	10 ..	8 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 50	1 35	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 75	7 20	2 85	3 ..	4 25	2 75	6 ..	3 75	.. 25	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. 97	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 33	.. 25	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 70	.. ..	1 80	1 50	4 60	.. ..	6 52	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 35	.. ..	.. 75	.. ..
Toscana.																	
8 40	7 ..	2 80	2 40	3 60	2 90	8 75	6 20	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	.. ..	.. ..	6 50	5 50	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	4 70	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 40	.. 33	2 10	1 80	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	6 ..	5 ..	7 ..	6 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 41	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 ..	1 80	4 25	3 25	5 50	5 25	.. 33	.. 30	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 15	1 21	.. ..	1 10
5 ..	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	8 ..	5 50	.. 30	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
													REGIONE VIII. —
46	Roma	18 85	18 35	48 50	46 50	10 12	8 35	14 75	14 12	31 73	30 73	103 ..	93 ..
													REGIONE IX. —
47	Teramo	18 46	17 70	.. ..	.. ..	10 09	.. ..	.. ..	.. ..	44 ..	34 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	17 ..	15 ..	54 ..	41 ..	11 ..	10 ..	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	24 75	22 40	.. ..	.. ..	14 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	19 36	18 65	45 ..	28 ..	10 69	10 20	17 99	15 80	30 50	25 ..	113 ..	107 ..
51	Foggia	19 50	19 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	13 50	13 ..	.. ..	.. ..	115 38	.. ..
52	Barletta	18 84	18 54	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	13 60	.. ..	15 ..	13 ..	80 ..	70 ..
53	Bari	22 50	21 50	52 ..	38 ..	18 ..	17 ..	16 50	16 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 ..	20 75	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	16 30	16 ..	22 50	18 50	82 ..	.. ..
													REGIONE X. —
55	Maddaloni (*Caserta*)	20 20	19 25	.. ..	.. ..	10 07	.. ..	12 91	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	19 50	17 ..	44 ..	37 ..	10 70	10 20	20 30	19 30	31 90	23 10	130 ..	113 ..
57	Benevento	19 70	18 35	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	17 60	.. ..	37 ..	31 ..	124 ..	105 ..
58	Avellino	15 31	14 70	.. ..	.. ..	8 70	8 40	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano (*Potenza*)	22 25	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 25	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	23 38	22 10	44 90	34 90	16 54	15 30	17 14	15 85	54 ..	44 ..	111 ..	106 ..
62	Catanzaro	21 50	20 50	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	16 ..	.. ..	35 50	.. ..	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 25	13 ..	20 ..	18 ..	32 ..	22 ..	80 ..	70 ..
													REGIONE XI. —
64	Palermo	20 25	19 48	44 ..	30 ..	14 ..	13 ..	14 34	.. ..	47 ..	37 50	111 ..	91 ..
65	Messina	22 ..	21 ..	34 ..	32 50	15 ..	12 ..	.. ..	.. ..	24 ..	22 ..	100 ..	80 ..
66	Catania	20 90	18 90	32 ..	28 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 ..	15 ..	82 50	80 ..
67	Siracusa	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 54	17 54	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	120 ..	104 ..
69	Girgenti	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
													REGIONE XII. —
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	22 21	21 21	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	105 20	99 ..

CONCLUSIONI

Cereali: Il *frumento* per le maggiori o minori ricerche salì di prezzo a Padova, Genova (2ª qualità), Jesi (1ª qualità) e Maddaloni e rinvilì a Milano, Palermo e Catania.

Il *granturco*, per mancanza di piogge, rialzò di prezzo sulle piazze di Alessandria, Pavia, Milano, Cremona, Mantova, Treviso, Noale, Piacenza, Parma, Ravenna, Pesaro, Macerata e Lecce: rinvilì a Brescia e Messina (2ª qualità).

L'*avena* discese di prezzo ad Alessandria, Conegliano, Noale (2ª qualità), Modena, Siena e Palermo: sofferse rincaro sui soli mercati di Mantova (1ª qualità) e Vicenza.

Vino: Ne rialzarono il prezzo i mercati di Conegliano, Modena (1ª qualità), Ravenna, Macerata, Pisa, Firenze e Chieti.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 25 giugno al 1° luglio 1894.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
4 ..	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	4 ..	3 35	.. 45	.. 40	.. 35	1 80	1 50	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 27	.. 20	.. ..	1 35	1 05	.. ..	1 05	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 27	.. 22	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 65	.. 65
5 50	5 ..	1 90	1 80	3 ..	.. ..	9 ..	8 50	.. 35	.. 25	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
7 90	9 ..	3 90	4 ..	2 ..	.. ..	5 ..	3 80	.. 29	.. 24	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. 95	.. 95	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	2 ..	1 40	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	3 ..	1 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 26	.. ..	1 80	1 50	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
9 ..	8 ..	1 70	.. ..	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	2 30	1 70	.. ..	1 10	1 ..	.. ..	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 19	.. 10	1 82	1 72	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 73	8 27	2 ..	1 80	3 70	4 20	7 ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 20	1 70	.. ..	1 20	1 30	.. ..	.. ..
7 95	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 22	.. ..	1 65	1 30	.. ..	1 10	.. 90	.. 75	.. ..
8 ..	6 50	6 ..	4 ..	3 75	3 ..	6 ..	5 ..	.. 26	.. 20	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 28	.. ..	1 90	1 30	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	3 ..	3 ..	7 ..	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 90	.. 50	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
6 50	6 50	2 ..	2 ..	7 ..	7 ..	8 ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 24	2 30	2 ..	.. ..	.. 90	.. 80	.. 80	.. ..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 57	2 07	5 35	5 35	6 60	6 10	.. 42	.. 35	.. ..	2 87	1 62	.. ..	1 12	.. ..	.. 90	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	.. ..	5 ..	7 ..	5 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 37	.. 30	.. ..	2 19	1 99	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	5 50	5 50	6 50	6 ..	.. 40	.. 30	.. ..	2 10	1 50	1 40	1 30	1 ..	1 10	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 30	1 25	1 13	.. ..	.. ..	.. 88	.. ..	.. ..
.. ..	7 38	.. ..	1 50	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 40	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..

Combustibili: La *legna* deprezzò sui mercati di Modena (qualità forte), Forlì, Macerata e Reggio Calabria (qualità forte).

Il *carbone* di 1ª qualità dolce discese di prezzo a Lecce.

Foraggi: Per il *fieno* nuovi ribassi si verificarono sulle piazze di Tirano, Verona, Vicenza (1ª qualità), Dolo, Noale, Siena (1ª qualità) e Avellino: si ebbe invece aumento di prezzo a Carmagnola, Cremona e Piacenza.

La *paglia* rinvilì a Cremona, Vicenza, Dolo, Padova, Ravenna e Macerata.

Carni: La carne *bovina* discese di prezzo a Foligno (1ª qualità), Teramo (2ª qualità) e Catania: rincarò a Pavia.

L'agnello discese di prezzo sul mercato di Reggio Calabria.

Pane: Il prezzo del pane rimase invariato, si ebbe solo un ribasso ad Avellino ed un rincaro a Cagliari.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale della Statistica

Bollettino demografico dei Comuni capoluoghi di provincia

Riepilogo per l'anno 1893.

Il movimento della popolazione dei 69 Comuni capoluoghi di provincia fu pubblicato mensilmente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dal gennaio a tutto il dicembre. Ora si stima opportuno di riassumere qui il movimento dell'intero anno 1893.

Popolazione. — Al 31 dicembre 1892 la popolazione complessiva di questi 69 Comuni si calcolava di 5,259,434 abitanti; al 31 dicembre 1893 essa veniva calcolata in 5,320,000 abitanti.

Per determinare la popolazione alla fine del 1892 si è presa per base la cifra della popolazione presente *con dimora stabile* in ognuno di quei Comuni, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, e vi si è aggiunta la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti appartenenti alla popolazione avente residenza nel Comune, come pure si è tenuto conto dell'eccedenza degli immigrati sugli emigrati dal Comune stesso, sia in altri Comuni del Regno, sia all'estero, nel periodo dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892, secondo le risultanze del registro municipale di anagrafe. Inoltre si è tenuto conto delle variazioni avvenute dopo il 1881 nella *guarnigione militare*. Per ciò che riguarda la popolazione *avente dimora occasionale* nel Comune, si è mantenuta la cifra trovata al 31 dicembre 1881, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni siano avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento (1).

Il totale così formato può rappresentare con qualche approssimazione la popolazione di fatto esistente in ciascun comune capoluogo al 31 dicembre 1892. Vedasi la tavola *A*).

Nella tavola *B*) è calcolata, collo stesso metodo, la popolazione di ciascun comune alla fine del 1893.

Questi calcoli peccano generalmente più per eccesso che per difetto; poichè è meno difficile poter inscrivere nel registro di anagrafe le persone che vengono a fissare la loro dimora nel Comune, che non sia il cancellarne tutte quelle che se ne partono senza darne avviso all'ufficio municipale; ma l'errore sarebbe nel più dei casi anche maggiore, ove si tenesse conto soltanto dell'aumento naturale avvenuto dopo il 1881 per fatto delle nascite e delle morti e si trascurassero le variazioni causate dalla immigrazione e dalla emigrazione. È noto infatti che le grandi città e la maggior parte dei Comuni capoluoghi di provincia si accrescono di popolazione più perchè vi affluiscono molti operai, piccoli commercianti, donne di servizio e lavoranti in genere venuti da altri Comuni finitimi, che non per l'eccedenza dei numero dei nati su quello dei morti.

Per quei comuni, fra gli stessi capoluoghi di provincia, i quali, non avendo tenuto il registro d'anagrafe al corrente delle variazioni avvenute nella popolazione, non potevano indicare il numero degli immigrati da altri Comuni del Regno o dall'estero, nè quello degli emigrati dal 1882 in poi, si è calcolata la popolazione alle due date, del 31 dicembre 1892 e del 31 dicembre 1893, supponendo che dopo il 1881 essa abbia continuato a crescere nella stessa ragione aritmetica annuale con cui era cresciuta fra il 1871 ed il 1881.

(1) Le amministrazioni municipali di 16 comuni capoluoghi pubblicano ognuna per proprio conto un *Bollettino demografico*, settimanale oppure mensile, nel quale indicano le variazioni che avvengono nella cifra della popolazione. Fra quei 16 comuni, solamente Torino e Venezia hanno cercato in qualche modo di tener nota anche delle variazioni avvenute dal 1881 in poi nella popolazione *mutabile*; gli altri 14 comuni indicano le variazioni avvenute nella sola popolazione *stabile*. Nel Bollettino municipale di Venezia la popolazione mutabile figurava al 31 dicembre 1893 nella cifra di 15,850, mentre nel censimento del 31 dicembre 1881, si trovarono 5,471 aventi dimora occasionale nel comune; al contrario, in Torino la popolazione mutabile era di 9,829 nel 1881 e di 7,112 nel 1893. La popolazione del comune di Napoli alla fine del 1893 sarebbe risultata di 522,658 secondo il calcolo fatto dalla Direzione generale della Statistica, e di 535,155 secondo il Bollettino pubblicato dal comune. Non risulta dal Bollettino del comune se si sia tenuto conto soltanto del movimento avvenuto nella popolazione stabile o anche di quello della popolazione mutabile.

Essendo così scarse ed incerte le notizie intorno alle variazioni avvenute dopo il 1881, nella popolazione mutabile, si è creduto conveniente, nel compilare questo riepilogo, di riprodurre per tutti i 69 comuni capoluoghi di provincia la identica cifra della popolazione mutabile, quale fu trovata dal censimento del 31 dicembre 1881.

Matrimoni. — Nell'anno 1893 furono contratti nei 69 Comuni capoluoghi 33,790 matrimoni; i quali, ragguagliati a 1000 abitanti, danno per quoziente 6.42; nel 1892 il quoziente di nuzialità era stato 6.26.

Questi rapporti sono più bassi di quelli trovati per la popolazione di tutti i comuni del Regno. Nel 1892 si sono contratti nel Regno 7.49 matrimoni ogni 1000 abitanti e nel 1893 7.34.

Fra i 33,790 atti di matrimonio che si sono formati nel 1893 nei 69 Comuni capoluoghi, 20,405 furono sottoscritti dallo sposo e dalla sposa; 5,997 furono sottoscritti soltanto dallo sposo, 1,475 soltanto dalla sposa e 5,913 da nessuno dei coniugi. In complesso dei 67,580 individui che contrassero matrimonio nel 1893, 19,298 cioè 28.6 su 100 erano analfabeti; nel 1892 la proporzione era stata di 29.4.

Nel Comune di Torino, la proporzione degli analfabeti fu di soli 4.4 su cento sposi; in quello di Milano 5.4; in Venezia 31.5, in Firenze 13.9, in Roma 15.4, in Napoli 33.6, in Palermo 36.5. Nel Comune di Reggio Calabria poi la proporzione è salita a 55.2 analfabeti su 100 sposi, in Catanzaro a 61.0, in Cosenza a 54.6.

Nei Comuni capoluoghi di provincia la proporzione degli analfabeti fra gli sposi è meno alta che la media generale del Regno; la quale fu di 51 nel 1889 e nel 1890, di 50 nel 1891 e nel 1892 di 49.

Nati. — Nei 69 Comuni capoluoghi di provincia si ebbero nel 1893 160,817 nati, dei quali 82,399 maschi e 78,418 femmine, cioè ogni 100 femmine nacquero 105 maschi. In tutto il Regno si hanno in media ogni anno 106 nati maschi per 100 femmine.

Confrontata la cifra delle nascite con quella della popolazione totale, si ebbero nei Comuni capoluoghi per l'anno 1893, 30.6 nati ogni 1000 abitanti; nel 1892 la proporzione era stata di 29.9 su 1000.

Questi rapporti sono più bassi di quelli che si sogliono ottenere per tutto il Regno. Nel quale infatti si ebbero nel 1892, 36.37 nati ogni 1000 abitanti e nel 1893, 36.62.

Nati-morti. — I nati morti nei capoluoghi di provincia furono nel 1893, 8,647; cioè 1.64 ogni 1000 abitanti; nel 1892 il rapporto fu di 1.59 per 1000.

In tutti i Comuni del Regno presi insieme i nati-morti furono calcolati nel rapporto di 1.47 per 1000 abitanti nel 1892 e di 1.50 nel 1893.

Morti. — Nel 1892 morirono nei capoluoghi di provincia 136,759 individui; si ebbero cioè 85 morti ogni 100 nati; nel 1892 la proporzione fu di 87 morti ogni 100 nati.

In tutto il Regno si calcolarono invece 69 morti ogni 100 nati nel 1893 e 72 nel 1892.

Ragguagliata la cifra dei morti a 1000 abitanti, si contarono nell'anno 1893 nei Comuni capoluoghi di provincia 26.00 morti e nel 1892, 26.14.

In tutti i comuni del Regno, presi insieme, questo rapporto fu di 25.28 per 1000 abitanti nel 1893, e di 26.29 nel 1892.

Conviene però avvertire che fra i 136,759 morti nel 1893 nei Comuni capoluoghi di provincia, 13,660 erano persone che non avevano dimora stabile in quei Comuni, ma erano venute dalla campagna per cercare ricovero ed assistenza negli ospedali ed ospizi della città.

I quozienti più bassi di mortalità sono dati dalle città di Sondrio (18 morti ogni 1000 abitanti), Lecce (18), Treviso (20), Trapani (20), Torino (21), Porto Maurizio (21), Ravenna (21), Lucca (21), Forlì (22), Livorno (22), Ancona (22), Benevento (22), Bari delle Puglie (22), Reggio di Calabria (22), Firenze (23), Roma (23), Potenza (23), Messina (23); i quozienti più alti dalle città di Salerno (40), Cremona (37), Foggia (35), Cosenza (35), Novara (33), Brescia (33), Mantova (33), Teramo (33), Catanzaro (33), Siena (32), Bergamo (31), Piacenza (31), Reggio Emilia (31), Napoli (31) e Parma (30).

Particolarmente per Bergamo, Cremona, Mantova, Siena e Salerno il quoziente di mortalità è aggravato dal forte numero di individui avventizi morti negli ospedali e nei brefotrofi che hanno sede in quei Comuni.

Fra i morti nel 1893 nei Comuni capoluoghi se ne contarono 51,429 cioè 37.6 su 100, che non superavano il quinto anno di età; nel 1892 i morti entro i primi cinque anni erano stati 35.2 su 100.

Nel complesso dei Comuni del Regno i morti nei primi cinque anni di età furono nel rapporto di 47.92 su 100 per l'anno 1889, di 46.78 nel 1890, di 46.98 nel 1891.

Nelle grandi città sono più numerosi, in confronto alla popolazione totale, gl'individui adulti che non nei Comuni rurali; perchè nelle prime la natività è più bassa; e di più esse sogliono avere grosse guarnigioni militari e vi affluisce dai Comuni circostanti un gran numero di operai e di persone di servizio in cerca di occupazione.

Inoltre un certo numero di bambini nati nelle città sono collocati a balia in campagna, e se muoiono durante il periodo di allattamento, sono compresi nella statistica del Comune nel quale avvenne la morte.

Cause di morte. — Il prospetto contiene ancora una classificazione dei morti nel 1893, nei 69 Comuni capoluoghi di provincia, secondo alcune malattie che sono più spesso causa di morte. Siccome la statistica delle cause di morte fu iniziata per i Comuni capoluoghi fino dal 1881, con metodo uniforme d'indagine, possiamo, confrontando fra loro i dati relativi a ciascun anno del periodo 1881-93, riconoscere se le condizioni sanitarie dei maggiori centri di popolazione siano in questo frattempo migliorate oppure peggiorate.

I 69 Comuni capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1881, data dell'ultimo censimento, contavano 4,509,159 abitanti e al 31 dicembre 1892 ne contavano 5,259,434; cioè in undici anni aumentarono di 750,275 abitanti.

Le cifre dei morti nel 1893, confrontate con quelle degli anni precedenti, indicano in generale una diminuzione di mortalità per le malattie infettive prese in esame.

Il *vajuolo* che dal 1881 al 1884 aveva causato una mortalità relativamente bassa, assunse nel 1885 proporzioni gravi e l'epidemia fu anche più intensa negli anni susseguenti fino al 1888; nel 1889, 1890, 1891, 1892 e 1893 la mortalità per vajuolo è di nuovo scemata notevolmente. Conviene avvertire che la legge per la tutela dell'igiene e sanità pubblica, approvata il 22 dicembre 1888, ha reso obbligatoria la pratica della vaccinazione; e che la Direzione di Sanità, presso il Ministero dell'Interno, ha aperto in Roma un Istituto vaccinogeno che procura la linfa animale per gl'innesti a tutti i Comuni che ne fanno richiesta.

La mortalità per *morbillo* presenta oscillazioni irregolari nei tredici anni del periodo di osservazione; lo stesso dicasi della *scarlattina*, per la quale però la tendenza è maggiormente pronunciata nel senso di una diminuzione.

Per la *difterite* si poterono dare le notizie soltanto a cominciare dal 1883; perchè nel 1881 e nel 1882 i morti per difterite furono sommati insieme ai morti per crup. Negli anni corsi fra 1883 ed il 1892 si notò una diminuzione progressiva nella mortalità per questa causa, ma il 1893 segna di nuovo un aumento. È diminuito notevolmente il numero dei morti per *tifo* e *febbre tifoidea* ed anche quello dei morti per *febbri da malaria*, ad eccezione di una leggera recrudescenza avvenuta nel 1885 e nel 1886.

I casi di morte per *febbre puerperale* e per altre *malattie del parto* e del *puerperio* avvenuti nel 1893 sono, in confronto della popolazione, eguali a quelli avvenuti nei due anni precedenti, ma segnano una diminuzione rispetto ai primi anni del periodo di osservazione. Dal 1883 in poi è pure scemata sensibilmente la mortalità per *tubercolosi* disseminata in più organi, oppure localizzata nei polmoni, o nelle meningi, o nel mesenterio, o nella pelle, o nelle articolazioni.

La *sifilide*, che nel 1891 aveva causato nei 69 comuni capoluoghi di provincia 1090 morti e nel 1892 1075, nel 1893 ne causò 1164; per contro la *pellagra* causò nel primo anno 994 morti, nel secondo 1018 e nel terzo solamente 686. Gli effetti dell'*alcoolismo* si vengono facendo sempre più gravi; furono 164 i morti per questa causa nel 1891, 214 nel 1892, 216 nel 1893. I morti di *bronchite acuta* e *cronica* furono 12111 nel 1891, 12933 nel 1892, e soltanto 11731 nel 1893. I morti di *polmonite acuta* furono 14593 nel 1891, 15368 nel 1892 e 15315 nel 1893; quelli per *malattie di cuore* 8426 nel 1891, 8647 nel 1892 e 8355 nel 1893; quelli per *enterite* e *diarrea* 13506 nel 1891, 12974 nel 1892 e 13423 nel 1893. Finalmente i morti per *suicidio* furono 652 nel 1891, 659 nel 1892 e 641 nel 1893.

Nel prospetto *A*) sono specificati i diversi elementi che hanno servito per il calcolo della popolazione dei Comuni capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1892.

Nella 1ª colonna è indicata la cifra della popolazione stabile di ciascun Comune secondo il censimento del 31 dicembre 1881; in questa cifra non è compresa la guarnigione militare a quella data.

Nelle colonne 2ª e 3ª è data la guarnigione militare secondo lo *stato dei corpi* al 31 dicembre degli anni 1881 e 1892.

Nella 4ª colonna, la cifra dei nati nel periodo 1882-92, appartenenti alla popolazione stabile; cioè compresi i nati fuori del territorio comunale da madri aventi residenza nel Comune ed esclusi i nati nel comune da madri che avevano la loro residenza altrove.

Nella 5ª colonna, il numero degli individui provenienti da altri Comuni del Regno o dall'estero, che fissarono la loro residenza nel Comune fra il 1882 e il 1892.

Nella 6ª colonna la cifra dei morti negli stessi anni e che appartenevano alla popolazione stabile del Comune.

Nella 7ª colonna la cifra degli emigrati per altri Comuni del Regno o per l'estero, per i quali risultava che avevano fissato altrove la loro residenza.

L'8ª colonna riguarda il numero degli individui che all'ultimo censimento, fatto il 31 dicembre 1881, avevano dichiarato di essere presenti occasionalmente nel Comune. Si è supposto che il numero degli individui presenti occasionalmente nel comune sia rimasto invariato dal 1882 in poi, non avendo mezzi per riconoscere se fossero avvenute variazioni in questa categoria di popolazione.

Infine, nella 9ª colonna, si è calcolata la popolazione di ciascun Comune al 31 dicembre 1892, aggiungendo alle cifre della 1ª colonna quelle della 3ª, della 4ª della 5ª e dell'8ª colonna, e sottraendone quelle della 6ª e della 7ª colonna.

Nel prospetto *B*) sono raccolti gli elementi che hanno servito per il calcolo della popolazione al 31 dicembre 1893; cioè le cifre delle nascite, delle morti e delle immigrazioni delle emigrazioni, in quanto questi movimenti sieno registrati nella anagrafe municipale della popolazione con dimora stabile, nel corso di quell'anno, e lo stato della guarnigione alla fine dell'anno.

Nel prospetto *C*) è dato il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati morti e dei morti in ciascun comune capoluogo nell'anno 1893, e sono classificati i morti secondo alcune malattie più frequenti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

A) Popolazione dei Comuni Capoluoghi di Provincia al 31 dicembre 1892 calcolata col metodo indicato nella pagina precedente.

COMUNI	Popolazione con dimora stabile al 31 dicembre 1881 (esclusa la guarnigione)	Guarnigione militare al 31 dicembre 1881	Guarnigione militare al 31 dicembre 1892	MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE *RESIDENTE* dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892				Popolazione occasionale al 31 dicembre 1881	Popolazione al 31 dicembre 1892 (Colonne 1+3+4+5+8−6−7)
				Nati	Immigrati	Morti	Emigrati		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Alessandria	58457	2744	2715	22994	14383	16344	10018	1263	73450
Cuneo	23311	637	2612	9851	6111	8963	4309	905	29518
Novara	30883	990	1890	12659	7972	11715	4686	1204	38207
Torino	(1) 237204	6615	7281	88034	101789	71507	40641	9829	331989
Genova	166867	4256	3056	61267	56414	54683	29805	8392	211508
Porto Maurizio	6620	24	231	2242	1426	2037	880	183	7785
Bergamo	37097	1133	1062	14685	10170	14358	6659	1474	43471
Brescia	55335	2468	2301	19727	17017	19704	11042	2827	66461
Como	(1) 28999	329	306	10396	6298	9781	5313	1021	31926
Cremona	29908	714	997	10107	15530	10540	10881	1308	36429
Mantova	25782	1478	1632	8216	13014	10359	9365	788	29708
Milano	303509	6105	4939	134556	127450	120961	35062	12225	426656
Pavia	(1) 31230	1537	1290	10121	14818	9504	12021	1519	37453
Sondrio	6647	71	71	2482	1882	1688	1704	272	7962
Belluno	15106	137	547	6263	3157	4703	3118	417	17669
Padova	67060	2598	2191	—	—	—	—	2516	(2) 79462
Rovigo	10996	148	204	2799	5492	2454	6083	316	11270
Treviso	28421	1253	791	—	—	—	—	1575	(2) 34841
Udine	29631	1116	872	11120	11660	9384	8944	1273	36228
Venezia	(1) 126975	2364	3288	43194	29015	40927	17389	5471	149627
Verona	60780	5276	4125	22623	13449	19143	15520	2685	68999
Vicenza	37215	984	877	12890	18099	12338	18088	1232	39887
Bologna	115106	4340	3577	38729	91850	38362	73079	3828	141649
Ferrara	73084	931	800	32623	24259	27565	20519	1538	84220
Forlì	39531	918	592	15064	7286	12073	6907	485	43978
Modena	54717	1859	1755	21326	19013	19874	14038	1482	64381
Parma	40683	1649	1790	14405	17353	15506	10883	2885	50727
Piacenza	30364	3072	3991	10859	9133	13225	5827	1551	36846
Ravenna	59084	830	1067	22035	6829	17997	6676	659	65001
Reggio nell'Emilia	48636	694	868	22832	13983	19343	12220	1321	56077
Arezzo	38324	158	373	15048	6298	11883	5648	468	42980
Firenze	156094	3988	4542	51010	55222	45450	32783	8919	197554
Grosseto	5755	230	60	2556	3513	2124	2467	1386	8679
Livorno	93142	1381	1485	30533	21427	26671	18961	3092	104047
Lucca	65920	549	713	24352	10675	19216	7448	1594	76590
Massa	19549	86	100	10589	1569	7269	1574	397	23361
Pisa	51287	975	1246	18495	13450	15697	8902	1695	61574
Siena	23750	694	565	7213	9110	7462	5224	760	28712

(1) In questa cifra si è tenuto calcolo delle variazioni di territorio avvenute dal 1881 al 1892.

(2) Questo Comune non avendo tenuto il registro della popolazione al corrente delle variazioni avvenute nella medesima, non ha potuto fornire tutte le notizie richieste circa le immigrazioni ed emigrazioni avvenute dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892. La popolazione a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

COMUNI	Popolazione con dimora stabile al 31 dicembre 1881 (esclusa la guarnigione)	Guarnigione militare al 31 dicembre 1881	Guarnigione militare al 31 dicembre 1892	MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE *RESIDENTE* dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892				Popolazione occasionale al 31 dicembre 1881	Popolazione al 31 dicembre 1892 (Colonne 1+3+4+5+8—6—7)
				Nati	Immigrati	Morti	Emigrati		
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Ancona	45288	1512	1533	18074	16210	14345	13139	929	54550
Ascoli Piceno	22601	355	534	9048	6586	6707	3274	269	29057
Macerata	19667	243	206	7825	4928	6021	3658	339	23286
Pesaro	20341	294	593	8358	5384	6998	3534	274	24418
Perugia	49094	1074	917	—	—	—	—	1186	(1) 56332
Roma	265863	5839	7673	118255	130677	86687	23950	28765	440596
Aquila degli Abruzzi	17121	756	—	—	—	—	—	549	(2) 20845
Campobasso	14081	270	—	—	—	—	—	473	(2) 15674
Chieti	20743	813	776	9534	226	7440	1271	279	22847
Teramo	19529	289	—	—	—	—	—	491	(2) 20975
Avellino	21848	245	276	9986	1200	7171	839	827	26127
Benevento	21124	181	108	9904	1209	6751	977	326	24943
Caserta	28328	1807	2334	13195	1756	10633	1561	415	33834
Napoli	469555	6534	6825	187509	19353	170748	11104	18225	519615
Salerno	28940	1363	—	—	—	—	—	942	(2) 35562
Bari delle Puglie	58047	1192	1044	28297	5418	17569	2731	1336	73842
Foggia	39390	615	586	16714	4044	13422	3006	278	44584
Lecce	24533	696	486	9961	3383	7141	2419	705	29508
Potenza	19443	345	213	6934	1119	5508	4248	493	18446
Catanzaro	26835	608	—	—	—	—	—	1151	(2) 33259
Cosenza	15665	253	184	—	—	—	—	768	(1) 18810
Reggio di Calabria	37330	831	660	—	—	—	—	1135	(2) 44276
Caltanissetta	29624	659	—	—	—	—	—	197	(2) 36022
Catania	98460	565	1018	47999	8822	36546	1830	1392	119315
Girgenti	19781	592	634	9569	507	6672	656	901	24001
Messina	122205	2078	1834	—	—	—	—	2214	(2) 144711
Palermo	235697	3344	2521	100301	2066	71079	2238	5950	273218
Siracusa	22694	173	354	—	—	—	—	640	(2) 25056
Trapani	37265	529	453	19792	1899	12745	1026	437	46075
Cagliari	35827	995	888	13591	2500	11246	1142	1776	42194
Sassari	33978	452	—	—	—	—	—	1187	(2) 40771

(1) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

(2) Queso Comune non avendo tenuto il registro della popolazione al corrente delle variazioni avvenute nella medesima, non ha pututo fornire tutte le notizie richieste circa le immigrazioni ed emigrazioni avvenute dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892. La popolazione a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

B) POPOLAZIONE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

calcolata al 31 dicembre 1893.

COMUNI	MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE nell'anno 1893				Guarnigione al 31 dicembre 1893	Popolazione al 31 dicembre 1893
	Nati	Immigrati	Morti	Emigrati		
Alessandria	2011	1495	1499	853	2786	74675
Cuneo	859	698	725	520	1461	28679
Novara	1272	1466	978	622	2083	39538
Torino	7046	8580	6936	4585	7124	335937
Genova	5851	5920	5187	2902	3201	215335
Porto Maurizio	234	229	193	191	243	7876
Bergamo	1343	942	1201	467	1448	41474
Brescia	1952	1326	1923	1029	2259	66745
Como	913	897	991	589	755	32605
Cremona	958	1472	980	933	1413	37362
Mantova	734	1199	871	909	1360	29589
Milano	12810	9021	11679	3546	4037	432360
Pavia	937	1056	847	1159	1248	37398
Sondrio	—	—	—	—	—	(1) 9071
Belluno	645	395	393	437	331	17663
Padova	—	—	—	—	—	(2) 80125
Rovigo	352	828	279	561	231	11637
Treviso	—	—	—	—	—	(2) 35768
Udine	1052	1005	884	855	954	36628
Venezia	4225	3037	3607	1931	2804	150867
Verona	2022	2804	1603	2485	4298	69910
Vicenza	1216	1721	1101	1296	918	40468
Bologna	3712	8848	3494	7688	2945	142395
Ferrara	3051	1972	2255	2000	1000	85188
Forlì	1292	636	955	536	561	44384
Modena	2072	1762	1752	1385	1602	64925
Parma	1288	1757	1404	1219	1215	50574
Piacenza	870	835	1134	539	4630	37517
Ravenna	1874	638	1407	598	1798	66239
Reggio Emilia	—	—	—	—	—	(1) 56700
Arezzo	1337	635	1019	509	321	43372
Firenze	4715	5952	4227	3269	4074	200257
Grossetto	259	339	202	288	60	8787
Livorno	2569	1589	2340	2060	1240	103560
Lucca	—	—	—	—	—	(1) 77349
Massa	976	146	616	122	711	24356
Pisa	1659	1461	1329	1016	1248	62351
Siena	623	972	623	627	495	28987

(1) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

(2) Questo comune non avendo tenuto il registro della popolazione al corrente delle variazioni avvenute nella medesima, non ha potuto fornire tutte le notizie richieste circa le immigrazioni ed emigrazioni avvenute dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1893. La popolazione a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione in cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

COMUNI	MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE nell'anno 1893				Guarnigione al 31 dicembre 1893	Popolazione al 31 dicembre 1893
	Nati	Immigrati	Morti	Emigrati		
Ancona	1770	1650	1302	1191	1081	55025
Ascoli Piceno	938	432	716	370	414	29221
Macerata	753	553	558	362	180	23646
Pesaro	747	501	686	285	560	24662
Perugia	—	—	—	—	—	(1) 56784
Roma	11453	9343	8190	3535	8997	450991
Aquila degli Abruzzi	—	—	—	—	—	(2) 20847
Campobasso	—	—	—	—	—	(2) 15751
Chieti	859	15	649	54	593	22835
Teramo	—	—	—	—	—	(2) 21035
Avellino	936	187	698	144	248	26380
Benevento	861	99	547	133	99	25214
Caserta	1198	517	986	509	2297	34017
Napoli	17316	1985	15401	1272	7240	522658
Salerno	—	—	—	—	—	(2) 35954
Bari delle Puglie	2680	577	1651	260	1128	75272
Foggia	1692	897	1465	334	474	45262
Lecce	974	513	541	260	431	30139
Potenza	517	85	383	338	254	18368
Catanzaro	—	—	—	—	—	(2) 33683
Cosenza	—	—	—	—	—	(1) 18754
Reggio Calabria	—	—	—	—	—	(1) 44127
Caltanissetta	—	—	—	—	—	(2) 36526
Catania	—	—	—	—	—	(1) 121032
Girgenti	802	104	579	138	634	24193
Messina	—	—	—	—	—	(2) 146367
Palermo	9525	291	7077	321	2853	275968
Siracusa	—	—	—	—	—	(2) 25197
Trapani	1993	—	1097	22	530	47026
Cagliari	1286	340	968	171	839	42632
Sassari	—	—	—	—	—	(2) 41176

(1) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

(2) Questo comune non avvendo tennto il registro della popolazione al corrente delle variazioni avvenute nella medesima, non ha potuto fornire tutte le notizie richieste circa le immigrazioni ed emigrazioni avvenute dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1893. Le popolazioni a quest'ultimo data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

C) Numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti nel 1893.

COMUNI CAPOLUOGHI di PROVINCIA	Popolazione al 31 dicembre 1892	ATTI DI MATRIMONIO					NATI			Nati-morti	MORTI nella popolazione			MORTI dalla nascita a 5 anni	
		Totale	Sottoscritti dallo sposo e dalla sposa	Sottoscritti dal solo sposo	Sottoscritti dalla sola sposa	non sottoscritti da nessuno	Maschi	Femmine	Totale		Residente	Avventizia	Totale	Maschi	Femmine
Alessandria	73450	447	367	56	11	13	1093	1073	2166	61	1645	143	1788	385	317
Cuneo	29518	174	147	12	8	7	448	411	859	55	688	37	725	173	147
Novara	38207	260	216	23	7	14	679	599	1278	45	882	364	1246	207	199
Torino	331989	2006	1843	114	35	14	3884	3678	7562	556	6354	659	7013	1014	882
Genova	211508	1321	1100	119	65	37	2948	2850	5798	338	4977	265	5242	1008	871
Porto Maurizio	7785	40	30	4	2	4	101	107	208	2	150	10	160	22	21
Bergamo *	43471	256	220	18	13	5	696	647	1343	110	1091	239	1330	205	175
Brescia	66461	382	301	45	19	17	983	944	1927	198	1809	400	2209	332	273
Como	31926	195	187	2	6	—	420	445	865	60	649	264	913	111	120
Cremona	36429	208	166	14	19	9	518	521	1039	63	897	467	1364	171	146
Mantova	29708	148	118	19	6	5	374	371	745	63	749	241	990	169	161
Milano	426656	2823	2569	134	69	51	6514	6242	12756	374	9655	1440	11095	2129	1754
Pavia	37453	201	156	24	7	14	494	456	950	58	801	262	1063	198	148
Sondrio	7962	43	40	1	1	1	108	123	231	15	132	12	144	22	23
Belluno	17669	124	68	41	5	10	316	329	645	14	390	43	433	93	68
Padova *	79462	492	312	90	36	54	1297	1244	2541	88	1977	186	2163	515	509
Rovigo	11270	65	38	17	3	7	160	161	321	21	264	57	321	53	57
Treviso *	34841	214	143	45	9	17	508	478	986	28	588	116	704	135	111
Udine	36228	199	133	41	3	22	559	501	1060	35	838	163	1001	180	180
Venezia	149627	874	474	201	48	151	2200	2093	4293	230	3683	324	4007	686	786
Verona	68999	407	315	57	22	13	1115	913	2028	225	1603	195	1798	334	218
Vicenza	39887	281	191	56	7	27	644	584	1228	53	909	187	1096	204	174
Bologna	141649	956	698	142	54	62	1898	1895	3793	203	3342	261	3603	602	632
Ferrara	84220	547	202	132	29	184	1577	1462	3039	126	2154	75	2229	494	400
Forlì	43978	257	96	52	30	79	676	616	1292	39	926	29	955	205	176
Modena	64381	412	234	80	27	71	1071	1008	2079	81	1678	74	1752	371	381
Parma	50727	280	192	54	15	19	662	644	1306	75	1192	336	1528	244	203
Piacenza	36846	171	134	11	15	11	415	455	870	47	740	394	1134	99	100
Ravenna	65001	424	119	92	37	176	949	905	1854	47	1327	27	1354	288	260
Reggio nell'Emilia	56077	389	181	106	32	70	1105	1023	2128	66	1532	197	1729	399	427
Arezzo	42980	344	92	113	8	131	728	688	1416	64	1122	63	1185	271	258
Firenze	197554	1311	1014	171	59	67	2419	2315	4734	207	3807	718	4525	590	493
Grosseto *	8679	59	25	16	3	15	139	106	245	8	202	22	224	34	35
Livorno	104047	730	404	208	33	85	1344	1240	2584	92	2256	49	2305	384	330
Lucca	76590	472	260	111	37	64	1084	1010	2094	72	1331	277	1608	207	199
Massa	23361	145	41	54	3	47	497	476	973	78	608	8	616	165	147
Pisa	61574	440	196	143	8	93	862	822	1684	63	1240	222	1462	285	266
Siena	28712	186	141	20	10	15	329	322	651	52	634	279	913	82	59

* I Comuni segnati con asterisco non hanno fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicem
ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Classificazione dei morti secondo alcune malattie più frequenti.

CAUSE DI MORTE

Nati per 1000 abitanti	Morti per 1000 abitanti	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre migliare	Febbri tifoidea	Tifo esantematico	Difterite	Croup non difterico	Ipertosse	Influenza	Febbri di malaria	Sifilide	Scrofola disseminata	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Meningite tubercolare	Bronchite acuta e cronica	Polmonite acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Malattie del cuore	Enterite e diarrea	Tabe mesenterica	Febbre puerperale	Malattie di parto e puerperio (esclusa la febbre puerperale)	Malattie croniche delle articolazioni	Alcoolismo	Morti accidentali	Suicidi
29	24	4	20	12	—	11	—	18	6	15	1	1	3	—	21	81	18	251	176	178	111	197	11	1	5	4	6	21	6
29	25	—	3	—	—	13	—	10	4	13	—	—	—	—	1	34	2	59	81	53	59	126	7	2	2	1	—	7	4
33	33	—	25	—	—	21	—	33	2	4	1	21	13	4	22	39	19	81	139	117	78	90	9	2	3	2	1	19	2
23	21	2	110	44	—	94	—	129	9	57	3	3	23	1	8	361	81	381	1054	680	682	559	45	20	17	28	14	102	68
27	25	11	94	10	1	75	—	198	35	18	3	5	27	9	—	197	74	384	741	493	314	416	37	8	14	23	23	65	27
27	21	—	1	—	—	3	—	5	—	—	—	—	—	—	—	8	—	22	10	16	10	24	2	—	—	1	—	2	—
3	31	—	15	—	—	15	—	11	8	2	—	—	8	—	22	85	8	82	101	132	92	142	25	1	7	1	9	17	8
29	33	—	4	38	1	52	—	16	1	7	5	8	18	2	74	121	17	112	271	165	165	196	25	5	11	2	12	31	10
27	29	2	6	—	—	13	—	1	9	1	—	1	10	1	15	43	8	28	88	102	81	74	14	—	8	5	13	5	3
29	37	—	—	—	—	57	—	8	5	9	1	4	14	1	26	79	23	66	170	138	145	68	7	7	12	2	1	18	3
25	33	—	—	—	—	18	—	2	—	1	—	6	8	2	37	62	9	81	58	84	66	130	14	—	3	[illegible]	5	7	1
30	26	47	101	51	—	278	—	542	84	57	9	18	159	17	23	571	114	629	1246	1194	680	685	52	31	20	28	18	109	88
25	28	18	21	7	—	14	—	7	5	3	1	4	7	3	5	56	13	101	93	86	74	119	18	4	2	1	1	22	7
29	18	—	—	—	—	2	—	4	—	1	—	—	1	—	1	9	1	11	17	11	20	14	1	1	1	—	—	1	—
37	25	—	13	—	—	31	—	11	4	—	—	—	—	5	12	15	3	25	42	37	33	30	4	—	—	1	3	6	1
32	27	8	20	1	—	19	—	15	—	29	9	3	29	75	29	93	48	161	160	193	91	189	30	3	8	5	5	17	10
28	28	—	10	—	—	—	—	2	—	1	—	2	—	1	8	18	6	20	35	28	9	29	5	—	1	1	—	5	2
28	20	—	4	1	—	11	—	7	3	3	2	3	7	—	25	37	15	48	77	77	39	65	6	1	1	—	1	13	2
29	28	—	16	1	—	11	—	9	7	5	—	1	8	1	39	51	14	66	85	77	77	72	16	3	2	4	3	14	8
29	27	63	137	7	-	42	—	21	12	7	3	2	16	8	29	193	50	388	409	284	244	357	29	6	7	6	11	40	31
29	26	—	1	—	1	27	—	10	3	—	3	2	29	8	33	113	8	110	141	152	166	164	41	2	2	2	8	14	14
31	27	—	—	1	5	21	—	1	1	—	—	3	5	2	22	73	6	63	107	76	80	77	21	1	3	1	1	11	—
27	25	2	58	4	—	42	—	126	32	19	1	4	10	8	2	185	63	215	399	378	226	236	45	3	5	4	3	42	43
30	26	2	9	—	—	6	1	78	15	—	8	37	12	6	19	129	15	181	187	127	111	247	56	4	5	2	2	19	12
29	22	—	—	5	—	11	—	60	8	2	—	2	3	3	1	39	12	98	85	60	47	85	16	—	2	1	1	17	1
32	27	8	11	—	4	34	1	51	10	19	2	2	16	[illegible]	—	87	4	219	197	126	71	144	15	3	3	1	1	28	[illegible]
26	30	—	24	3	1	34	—	22	16	1	2	2	9	4	21	95	19	79	217	145	112	10	48	2	3	7	2	17	7
24	31	—	—	—	—	20	—	5	4	4	2	2	9	2	85	54	3[illegible]	67	145	107	59	87	18	6	6	2	4	9	10
29	21	—	—	12	—	19	—	14	4	10	—	9	—	6	1	73	9	9	195	95	62	15[illegible]	19	—	3	1	1	18	7
38	31	—	50	—	2	16	—	7	2	22	—	2	5	8	12	98	8	213	173	116	103	211	24	1	4	3	6	17	2
33	28	—	1	4	—	19	—	13	3	6	6	—	8	10	9	65	3	111	54	51	68	196	12	2	2	—	3	9	3
24	23	—	18	—	—	85	1	109	13	7	—	3	23	4	9	290	46	324	532	565	407	183	51	8	7	4	3	57	24
28	26	—	1	—	—	6	—	1	—	5	3	17	—	—	—	5	4	12	54	15	5	13	—	—	—	1	—	3	2
25	22	4	47	2	—	43	—	42	16	—	1	4	8	15	—	105	40	182	180	261	189	101	52	4	2	—	1	27	13
27	21	—	9	1	—	34	—	20	18	4	—	4	5	1	15	78	25	107	121	176	135	112	15	3	1	10	6	15	1
42	26	—	14	—	—	13	—	4	3	6	1	2	3	6	2	25	7	96	25	38	35	[illegible]	8	1	3	—	—	13	1
27	24	24	56	4	—	51	—	9	4	1	1	4	26	3	—	7[illegible]	23	95	103	199	125	98	24	3	1	4	2	17	11
23	32	—	8	1	—	32	—	14	5	—	—	2	7	—	2	78	—	47	71	105	95	73	7	3	5	—	3	6	—

bre 1881 al 31 dicembre 1892; la popolazione a questa data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato

COMUNI CAPOLUOGHI di PROVINCIA	Popolazione al 31 dicembre 1882	ATTI DI MATRIMONIO					NATI			Nati-morti	MORTI nella popolazione			MORTI dalla nascita a 5 anni	
		Totale	SOTTOSCRITTI dallo sposo e dalla sposa	dal solo sposo	dalla sola sposa	non sottoscritti da nessuno	Maschi	Femmine	Totale		Residente	Avventizia	Totale	Maschi	Femmine
Ancona	54550	363	202	80	20	61	874	837	1711	43	1203	23	1226	258	221
Ascoli Piceno	29057	246	36	77	6	127	483	455	938	33	704	12	716	160	134
Macerata	23286	161	51	46	4	60	348	371	719	34	528	30	558	93	127
Pesaro e Urbino	24418	175	86	36	7	46	369	378	747	18	618	68	686	141	130
Perugia	56332	430	138	98	34	160	955	931	1886	123	1469	113	1582	360	334
Roma	440596	2472	1849	423	62	138	5988	5787	11775	673	7945	2075	10020	1956	1823
Aquila degli Abruzzi *	20645	100	43	22	11	24	354	332	68[illegible]	33	521	10	531	88	98
Campobasso *	15674	103	33	29	1	40	262	267	529	57	394	11	405	100	102
Chieti	22847	158	34	51	6	67	429	422	851	61	618	31	649	135	154
Teramo *	20975	151	36	34	7	74	416	330	746	35	685	2	687	138	136
Avellino	26127	146	46	61	4	3	453	479	932	83	652	43	695	172	178
Benevento	24943	156	45	47	1	63	455	406	861	46	538	8	546	109	93
Caserta	33834	227	81	59	8	79	628	655	1283	89	885	5	890	222	225
Napoli	519615	3669	1934	818	183	734	8799	8517	17316	1212	15424	940	16364	3194	3198
Salerno *	35562	254	103	66	14	71	1069	949	2018	92	1421	1	1422	347	456
Bari delle Puglie	73842	502	125	59	—	318	1409	1264	2673	263	1577	61	1638	442	358
Foggia	44584	278	91	70	17	100	875	817	1692	95	1432	137	1569	407	362
Lecce	29508	161	73	41	9	35	496	478	974	31	539	2	541	87	74
Potenza	18446	107	30	8	2	67	282	283	565	64	405	21	426	93	91
Catanzaro *	33259	246	59	46	13	128	582	577	1159	92	1081	5	1086	295	333
Cosenza	18810	151	50	31	6	64	402	327	729	40	597	70	667	144	182
Reggio Calabria *	44276	305	97	67	12	129	845	842	168	121	960	25	985	200	234
Caltanissetta *	36022	225	54	43	13	115	661	631	1292	87	887	—	887	229	209
Catania	11931[illegible]	862	324	144	32	362	2353	2175	4528	229	3313	22	3335	818	876
Girgenti	24004	132	29	32	14	57	394	408	802	77	555	24	579	130	120
Messina *	144711	1000	312	265	34	389	2712	2540	5252	39	3222	35	3257	768	771
Palermo	273218	1676	836	364	91	385	4890	4635	9525	620	6498	579	7077	1452	1421
Siracusa *	25[illegible]56	207	75	53	12	67	594	537	1131	37	718	11	729	190	192
Trapani	46075	319	111	80	12	116	900	904	1804	67	901	36	937	197	167
Cagliari	42194	281	146	65	19	51	694	581	1275	86	951	139	1090	216	199
Sassari *	40771	244	113	41	20	70	614	516	1160	61	1036	16	1052	293	219
Totali dei 69 capoluoghi di provincia	5259434	33790	20405	5997	1475	5913	82399	78418	160817	8647	123099	13660	136759	26500	24929

CAUSE DI MORTE

Nati per 1000 abitanti	Morti per 1000 abitanti	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre migliare	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Difterite	Croup non difterico	Iperosse	Influenza	Febbri di malaria	Sifilide	Scrofola disseminata	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Meningite tubercolare	Bronchite acuta e cronica	Polmonite acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Malattie del cuore	Enterite e diarrea	Tabe mesenterica	Febbre puerperale	Malattie di parto e puerperio (esclusa la febbre puerperale)	Malattie croniche delle articolazioni	Alcoolismo	Morti accidentali	Suicidi
31	22	—	34	1	—	17	—	6	6	12	1	2	7	1	2	76	12	209	115	97	83	112	23	2	3	—	4	17	11
32	25	—	15	—	—	8	—	—	2	9	6	—	—	4	—	39	6	64	88	30	42	91	9	1	2	—	—	13	3
31	24	—	8	—	—	5	—	5	1	—	—	—	1	—	4	37	8	68	104	15	43	58	4	1	1	—	3	6	7
31	28	—	10	29	—	6	—	4	2	9	1	1	—	4	19	50	5	79	38	30	39	58	1	2	1	—	7	13	2
33	28	1	13	—	—	22	—	44	8	25	5	1	37	2	38	102	7	172	131	84	83	156	20	9	5	2	1	16	9
27	23	7	270	17	2	151	—	122	66	32	28	189	144	8	2	483	195	567	1312	1115	544	786	134	17	24	12	12	108	70
33	26	—	5	—	—	18	—	6	1	1	—	1	2	2	—	51	7	30	42	30	31	119	6	2	4	2	1	4	—
34	26	—	1	21	—	12	—	4	2	2	3	1	1	1	—	14	1	53	49	13	21	50	4	1	—	2	—	4	1
37	28	—	11	—	—	14	1	2	5	2	—	13	9	—	—	49	5	52	83	32	29	67	14	1	5	1	—	7	—
36	33	—	42	3	—	31	—	2	1	3	1	6	2	2	—	39	7	37	86	30	20	63	28	4	3	—	3	10	1
36	27	—	—	58	—	6	—	3	2	6	5	5	8	—	—	26	2	70	104	16	41	88	9	—	1	—	—	6	1
35	22	—	1	—	—	19	—	3	2	1	7	14	7	1	—	18	5	76	65	23	44	92	1	—	3	—	—	5	1
38	26	—	38	7	—	23	—	3	2	1	5	4	18	14	—	44	7	77	166	34	60	109	10	1	2	—	—	10	2
33	31	10	108	17	—	173	—	75	27	42	5	32	169	27	—	652	205	2246	2513	893	935	1315	440	8	29	27	2	159	36
57	40	—	—	7	—	26	—	6	2	12	8	9	6	2	—	49	9	233	165	44	52	260	15	3	—	2	1	13	—
36	22	1	2	5	—	156	—	13	14	1	—	20	5	3	—	50	14	139	94	92	88	235	76	4	3	4	—	22	4
38	35	17	—	1	—	39	—	50	8	1	—	140	8	1	—	37	2	101	156	48	50	219	22	2	10	1	—	18	—
33	18	2	—	—	—	11	—	3	2	—	10	19	3	1	—	24	3	47	68	43	31	68	11	—	—	1	—	5	3
31	23	—	2	2	—	8	—	4	1	3	1	14	1	1	—	20	—	38	59	5	38	73	—	—	1	—	—	6	1
35	33	—	25	10	—	27	—	16	3	20	—	48	57	8	—	24	3	144	61	43	54	153	12	4	6	1	—	10	2
39	35	1	13	6	—	9	—	36	3	—	1	27	25	1	—	26	3	77	48	32	25	58	33	1	3	—	1	2	5
38	22	—	—	1	—	16	—	13	4	—	—	9	23	—	—	27	2	111	65	60	49	229	6	1	7	1	1	10	3
36	25	—	2	5	—	5	—	12	1	18	2	18	6	4	—	41	1	120	76	24	37	169	6	—	2	—	—	13	1
38	28	—	26	22	—	45	—	31	10	80	2	48	13	9	—	157	9	272	340	160	120	693	56	2	8	4	2	27	11
33	24	—	10	9	—	8	—	7	—	1	3	41	2	3	—	24	1	74	59	39	20	60	7	—	—	—	—	10	3
36	23	—	4	14	—	48	—	52	4	13	10	16	53	11	—	117	8	371	267	198	170	544	24	4	6	3	—	34	4
35	26	—	175	7	1	46	—	128	28	17	2	32	14	29	—	257	19	588	613	453	268	996	171	10	11	14	1	60	12
45	29	—	21	1	—	13	—	3	1	3	1	37	—	3	—	27	16	77	52	32	19	117	37	—	2	—	—	6	—
39	20	1	—	—	—	16	—	3	7	1	1	83	8	1	—	53	7	63	122	56	42	137	15	—	3	1	—	21	5
30	26	—	15	5	—	13	—	58	1	6	2	71	5	6	—	55	10	60	67	74	59	128	6	1	3	1	4	14	1
28	26	—	22	29	—	3	—	76	14	4	—	15	1	8	—	26	7	110	68	101	52	155	21	1	8	—	—	8	3
31	26	235	1780	486	18	2341	4	2425	581	664	178	1099	1164	374	686	6510	1431	11731	15315	10883	8355	13423	2050	223	337	238	216	1517	641

MORTI NEI 69 COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Cifre assolute

ANNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Petecchie	Febbre di malaria	Febbre puerperale	Tubercolosi disseminata e tisi polmonare	Totale dei morti per qualsiasi causa
1881 . . .	828	2897	1161	(1)	4488	150	1892	353	12328	130413
1882 . . .	509	3541	1614	(1)	4205	82	1543	258	12832	131315
1883 . . .	320	3871	1337	3523	4223	71	1481	250	13591	135497
1884 . . .	885	2777	1168	2967	3980	78	1369	262	13281	140046
1885 . . .	2136	2391	930	2577	4789	71	1637	270	13162	135726
1886 . . .	3480	2414	1242	2780	4279	174	1671	315	12727	140647
1887 . . .	2410	3321	1445	2780	4013		1563	?	11229	140275
1888 . . .	4164	2059	1108	2620	3584		1281	?	11773	139566
1889 . . .	1550	1781	757	2399	2997	79	1244	240	12315	130600
1890 . . .	1306	2607	940	2057	3410	10	1107	199	11790	138436
1891 . . .	370	2675	945	2196	3109	2	1130	229	11469	139629
1892 . . .	234	1348	817	1799	2237	2	1004	220	11426	138257
1893 . . .	235	1780	486	2425	2341	4	1099	223	10883	136759

Cifre proporzionali a 10,000 abitanti

ANNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Petecchie	Febbre di malaria	Febbre puerperale	Tubercolosi disseminata e tisi polmonare	Morti per qualunque causa su 10000 abitanti
1881 . . .	1 84	6 42	2 57	(1)	9 95	0 33	4 20	0 78	27 34	289 22
1882 . . .	1 13	7 85	3 58	(1)	9 33	0 18	3 42	0 57	28 46	285 90
1883 . . .	0 70	8 43	2 91	7 67	9 19	0 15	3 22	0 55	29 59	289 71
1884 . . .	1 89	5 96	2 50	6 34	8 51	0 17	2 93	0 58	28 40	294 15
1885 . . .	4 49	5 02	1 95	5 41	10 06	0 15	3 44	0 57	27 65	280 14
1886 . . .	7 18	4 98	2 56	5 74	8 80	0 36	3 45	0 65	26 27	285 35
1887 . . .	4 89	6 74	2 93	5 64	8 14		3 17	?	22 78	279 83
1888 . . .	8 31	4 11	2 21	5 23	7 15		2 56	?	23 49	273 83
1889 . . .	3 04	3 49	1 49	4 71	5 88	0 16	2 44	0 40	24 16	252 09
1890 . . .	2 52	5 03	1 81	3 97	6 58	0 02	2 14	0 38	22 76	262 95
1891 . . .	0 71	5 15	1 82	4 23	5 99	0 00	2 18	0 44	22 10	269 07
1892 . . .	0 44	2 55	1 54	3 40	4 23	0 00	1 90	0 42	21 60	261 40
1893 . . .	0 45	3 38	0 92	4 61	4 45	0 01	2 09	0 42	20 69	260 03

(1) Per i due anni 1881 e 1882 la statistica delle cause di morte non ha distinto le morti causate da difterite da quelle causate da laringite cruposa.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata davanti il notaio pubblico sig. John Dalton Venn, in data 18 dicembre 1893 in Londra, registrata nell'Ufficio del Registro di Roma, in data 20 aprile 1894, reg. 96, serie 1ª, numero 10608, atti privati, colla tassa di L. 5, i signori Frederik Purdon, Harry Ernest Walters e William Hugh Woodrock, cedettero alla Società The Antifriction Boller Bearing Syndicate Limited, tutti i singoli loro diritti sull'attestato di privativa industriale loro concesso in Italia addì 12 aprile 1892, reg. attestati, vol. LXII, n. 46, reg. generale vol. XXVI, n. 31545, dal titolo: « Perfezionamenti nei cuscinetti a palle e a cilindri ».

Detto atto colla relativa nota fu presentato a questo Ministero - Ufficio speciale della proprietà industriale - addì 25 aprile 1894, per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge vigente sulle privative industriali, ed il relativo trasferimento fu annotato nello apposito registro trasferimenti al n. 1290.

Roma, addì 9 luglio 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con certificato di successione commerciale, rilasciato dal tribunale di commercio di Vienna, in data 16 febbraio 1894, debitamente autenticato e registrato all'ufficio del registro di Milano, in data 4 maggio 1894, al n. 13845, vol. 682, fog. 190, reg. atti privati, colla spesa di lire 12, la Aktiengesellschaft für Wasserleitungen Gas-und Heizungsanlagen, trasmise alla Aktiengesellschaft für Wasserleitungen, Beleushtungs-und Heizungsanlangen, tutti i singoli diritti che le competevano sullo attestato di privativa industriale, rilasciato in Italia, addì 10 gennaio 1894, reg. gen. vol. XXVIII n. 35402 e reg. attestati vol. LXIX n. 287, dal titolo: « Serratura di sicurezza per porta di carri ferroviari per merci e bagagli, munita di apparecchio di controllo ».

Detto atto colla relativa nota fu presentato e registrato addì 10 maggio 1894, nella Prefettura di Milano, per gli effetti di cui all'articolo 46 e seguenti della legge vigente sulle privative industriali, ed il relativo trasferimento fu annotato in questo ufficio speciale della proprietà industriale nell'apposito registro trasferimenti, al n. 1291.

Roma, addì 9 luglio 1894.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 28 aprile p. p. in Bologna, ivi registrato addì 31 stesso mese, con L. 4.80, all'Ufficio di Registro n. 8878, vol. 194, a p. il sig. *Amati* Luigi di Girolamo, cedetto al sig. *Veronese* Giovanni, ambidue di Bologna, tutti e singoli i suoi diritti sull'attestato di privativa industriale concessagli in Italia addì 10 febbraio, anno corrente, col n. 472, vol. 69, reg. att.[1], dal titolo: « Pennello automatico per inumidire i fogli dei copialettere. »

Detto atto, colle relative note di trasferimento fu presentato e registrato addì 12 maggio p. p. nella Prefettura di Bologna, per gli effetti di cui all'art. 46 e seg., legge vigente sulle privative industriali ed il relativo atto di trasferimento fu annotato in questo ufficio speciale della proprietà industriale nell'apposito registro trasferimenti, al n. 1292.

Roma, addì 9 luglio 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

CONCORSI

Concorso a un posto semigratuito nel Convitto Nazionale di Potenza

È aperto il concorso per esame ad un posto semigratuito nel Convitto Nazionale di Potenza.

All'esame, che avrà principio il 25 luglio p. v., alle ore 8, presso il R. Liceo « Salvator Rosa » saranno ammessi giovanetti di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre 1894 non abbiano oltrepassato l'età di 12 anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

I provenienti da pubbliche scuole non saranno ammessi al concorso, se non avranno superato gli esami di promozione dalla classe frequentata durante l'anno scolastico 1893-94.

Ciascun candidato presenterà, non più tardi del 15 luglio, al rettore del Convitto, i seguenti documonti:

a) un'istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto, in che scuola ed in che classe faccia od abbia fatto gli rtudi;

b) la fede di nascita;

c) un attestato di frequenza olla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Potenza, 20 giugno 1894.

Il R. Provveditore
COMENCINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un redattore del *Matin* ebbe una conversazione con un americano che conosce a fondo le faccende del suo paese e che, interrogato sul movimento attuale degli Stati Uniti, si è espresso in questi termini:

« È l'unione degli impiegati delle ferrovie, disse l'americano, che ha provocato lo sciopero e le violenze che ne furono la conseguenza. I cavalieri del lavoro hanno seguito ed oggi essi sono trascinati nel movimento, il quale per ciò acquista una gravità che è impossibile di negare.

« Inoltre, le Compagnie ferroviarie che si fanno una concorrenza pazza, hanno ridotto a poco, a poco, i salari dei loro operai, e dei loro impiegati in condizioni tali da suscitare delle colere legittime.

« Da un altro canto, in certe città, come San Francisco, il pubblico crede di aver diritto di lagnarsi delle esigenze delle Compagnie.

« Infine certi grandi capitalisti che fanno la guerra ad altre

Compagnie non esitarono a sostenere gli scioperanti col loro danaro.

« Essi hanno commesso un grave errore però che, in realtà, ciò che succede in America non è altro che la lotta del lavoro contro il capitale.

« Ora, quale sarà la soluzione di questa crisi? È forse da temersi che una vera rivoluzione sociale scoppi negli Stati Uniti? Non lo credo.

« È vero che, a parlare propriamente, non esiste nessuna forza per difendere l'ordine sociale in America. L'esercito regolare si compone di dieci mila uomini e la polizia è affatto insufficiente. Vi sono delle milizie in ogni Stato, ma esse sono poco sicure. Fortunatamente esiste agli Stati Uniti un'altra forza invincibile: la forza dell'opinione pubblica.

« Il *New York Herald* ha pubblicato l'opinione di ventotto dei principali giornali degli Stati Uniti. Due di questi soltanto sono favorevoli agli scioperanti, pure deplorandone le violenze commesse. Tutti gli altri reclamano le misure più energiche per ristabilire l'ordine e difendere la libertà del lavoro.

« Siate persuaso che se il movimento s'accentua, la gente onesta, che è in maggioranza, si riunirà, si coalizzerà e sarà un esercito di volontari quello che ristabilirà l'ordine.

« È probabile che il movimento si estenda fino a Nuova-Yorck. Sarà allora che vi renderete conto della forza e della resistenza sociale in America.

« Ma il movimento attuale avrà certamente delle gravi conseguenze. Di fronte alle mene rivoluzionarie bisogna dare armi al governo per combatterle. In fine è probabile che gli avvenimenti attuali condurranno al riscatto delle ferrovie da parte dello Stato ».

***

La *Kölnische Zeitung* annunzia che l'ambasciatore spagnuolo alla Corte di Berlino, fece visita al cancelliere, conte Caprivi e lo pregò, in nome del suo governo, di voler trattare per la conclusione di un accordo commerciale provvisorio. Il cancelliere ha respinto la domanda della Spagna in modo assoluto.

***

Nella seduta del 10 luglio della Camera dei Comuui, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Grey, ha dichiarato che il governo egiziano non era in grado di far fronte alle spese che risulterebbero dall'abolizione della *corvée* durante la stagione d'estate. Non essere certo che gli egiziani preferiscano una tassa locale al sistema attuale. Non esservi quindi ragione di consigliare al governo egiziano di rivolgersi alle potenze per l'abolizione totale delle *corvée*, ossia del lavoro non pagato.

***

Nelle elezioni municipali che ebbero luogo a Sofia, furono nominati, con grandi maggioranze, tutti i candidati proposti dal partito nazionale. Non è riuscito nessuno dei candidati di Stambuloff.

Non ostante il grandissimo numero degli elettori presentatisi alle urne, non si ebbe a deplorare nessun disordine.

Un' ovazione è stata fatta al Principe Ferdinando da circa 10 mila persone, come pure al presidente del Consiglio signor Stoiloff. Il Principe ha dichiarato che era lieto di vedere che il popolo bulgaro era degno della libertà. Il primo ministro ha dichiarato che governerà in modo liberale, senza appoggiarsi alle baionette.

Da Belgrado, invece, si telegrafa che le elezioni municipali non hanno dato nessun risultato, non essendosi presentato alle urne il numero dei votanti prescritto dalla legge. I liberali ed i radicali si astennero dal voto.

***

Secondo telegrammi dei giornali inglesi dalla Corea, le proposte che il ministro del Giappone a Seul ha presentato al Re coreano sarebbero le seguenti:

1° Riforma del governo civile coreano;

2° Sviluppo dei mezzi di trasporto, col concorso dei capitali giapponesi;

3° Creazione di un codice;

4° Riforma del servizio militare.

A queste condizioni le truppe giapponesi abbandoneranno Chemulpo e gli altri punti della Corea da essa occupati.

NOTIZIE VARIE

La nuova corazzata « Sardegna. » — Un telegramma da Spezia in data di ieri annunzia:

Alle prove definitive di velocità della *Sardegna* assistevano oltre alla Commissione, l'onor. Brin, il comm. Sigismondi e l'ispettore del Genio navale.

Coi ventilatori in moto si ottenne uno sviluppo di 19,392 cavalli, con una velocità media di nodi 19 5|10 all'ora.

Si è lamentata la deficiente produzione di vapore, generando le caldaie frequenti ebollizioni.

Congresso internazionale d'igiene. — Il Comitato organizzatore dell'ottavo Congresso internazionale d'igiene e demografia di Budapest ha nominato presidente onorario del Congresso stesso il comm. Pagliani Luigi, direttore della sanità.

Congresso per la navigazione interna all'Aja. — Al prossimo Congresso che si terrà dal giorno 22 al 28 del corrente mese nella capitale dell'Olanda prendono parte come rappresentanti il Ministero dei lavori pubblici, il comm. Alessandro Betocchi presidente della sezione al Consiglio superiore dei lavori pubblici e il cav. Luigi Luiggi.

Rappresenterà poi l'Associazione degli ingegneri ed architetti italiani il cav. ing. Cesare Tuccimei.

Il commercio con l'Algeria e Tripolitania. — L'*Economista d'Italia* pubblica: la Società italiana di Navigazione Generale, nello intento di promuovere lo sviluppo del commercio fra l'Italia e la Tunisia e la Tripolitania, è venuta nella determinazione di ridurre sensibilmente le tariffe di trasporto tanto per l'importazione quanto per l'esportazione da quei porti.

Vogliamo sperere che le lodevoli iniziative che la Società di Navigazione Italiana viene opportunamente prendendo, tra cui quest'ultima, non vadano perdute e che il commercio sappia da esse trarre i desiderati vantaggi.

Le nostre Camere di commercio e quella italiana di Tunisi, la quale nei suoi primordi si mostrò attiva e zelente, si adoperino a promuovere lo sviluppo dei rapporti commerciali fra l'Italia e quei paesi, ora che tariffe più miti secondano un favorevole movimento degli scambi.

Il monopolio degli alcools in Russia. — Col 1° gennaio 1895 entreranno in vigore nelle provincie russe di Perm, Oufa, Orembourg e Samara, i nuovi regolamenti per la vendita dell'alcools da parte dello Stato.

Secondo questi regolamenti i fabbricanti di acquavite e di liquori nelle suddette provincie non potranno acquistare l'alcool che dai depositi dello Stato. Non si potrà mettere in vendita che acquavite distillata, a 40 gradi almeno; e non potrà essere messa in vendita che in bottiglie suggellate e munite di etichetta. Il prezzo di vendita degli alcoolici sarà fissato per le diverse località dal ministero delle finanze. Gli spacci di alcoolici non potranno essere aperti senza l'autorizzazione preventiva del governatore e dell'amministrazione del monopolio.

Le foreste in Europa. — I territori boschivi in Europa hanno delle differenze assai importanti. La statistica dà in Austria per ogni 1000 ettari 343 di bosco, in Russia 342, in Germania 257, in Svezia e Norvegia 250, in Francia 159, in Italia 145, nel Belgio 143, nell'Olanda 72, in Danimarca 60 ed in Inghilterra 39.

I piccoli pianeti. — Nello scorso anno 1893 si sono scoverti 40 nuovi piccoli pianeti; nel 1892 se ne scovrirono 31. I 40 nuovi arteroidi vennero scoverti: 30 dall'osservatorio di Nizza, 9 da quello di Heidelberg, ed uno da quello di Marsiglia. Però dei 40, sette non si possono dire del tutto nuovi e di quattro non si sono potuti prendere tutti i particolari a causa del cattivo tempo; sicchè non restano effettivamente che 29 nuovi pianeti che possano aggiungersi agli altri già riconosciuti dall'astronomia.

Lo spostamento dei poli terrestri. — Oramai è questo un fenomeno assicurato; esso si verifica per l'ampiezza di un mezzo grado, cioè circa 15 metri e si riproduce con una periodicità di quasi 400 giorni. In Russia le osservazioni per questa oscillazione dell'asse hanno dato la durata di 411 giorni e mezzo e ad Onolulu (Hawai) gli astronomi americani hanno osservato lo spostamento del polo in senso contrario ma della stessa estensione. Sono state queste ultime osservazioni che hanno dato la certezza del fenomeno.

Un nuovo proiettile. — I giornali inglesi si occupano delle prove definitive che sono state fatte a Pietroburgo, col nuovo obice russo preparato secondo il metodo Harvey. Quest'obice ha attraversate sette piastre da corazzatura alla inclinazione massima di 15 gradi. La piastra Brown, di sei pollici, è stata attraversata da parte a parte, sotto un angolo di 25 gradi. La corazza Camil non ha resistito al tiro orizzontale, ma ha resistito a tre colpi successivi tirati sotto un angolo di 25 gradi.

Un ponte sospeso. — Leggiamo nel *Bollettino delle Finanze*:

Un immenso lavoro si è compiuto recentemente nella Germania del Nord, lavoro che, in potenza si può paragonare a quello del canale di Suez: è il « Nordosteekanal » che unisce Brunsbuttel (posta all'imboccatura dell'Elba), con Holtenau, vicinissimo al porto di Diel.

Il canale ha 100 chilometri di lunghezza, 22 metri di larghezza alla sua base e 60 metri alla superficie dell'acqua: la sua profondità è di 7 metri.

Fra le opere necessarie per questo canale, il ponte sospeso di Grünshal tiene uno dei primi posti.

Grünshal, posto fra l'Elba e l'Eden, si trova in conseguenza nel mezzo dei lavori di sterro; si è dovuto perciò costruire un argine e far passare una linea di strada ferrata per disopra il canale. Questo essendo stato costruito principalmente per il passaggio delle grandi navi, si è dovuto elevare il ponte a un'altezza di 42 metri e lasciare fra due piloni d'appoggio una larghezza di 550 metri.

Il ponte è costruito in forma di arco Il peso del materiale in ferro è di 1200 tonnellate.

I contrafforti sono formati da 6 piloni riposanti ciascuno su un letto di « béton » al disopra del terreno di sabbia da costruzione. I piloni son riuniti, due a due, con degli zoccoli di 8 metri di larghezza all'incirca, su i quali riposano le volte principali di metri 13,29 e di metri 9,5.

Per la « Dante Alighieri » — Il comitato di Bari di questa patriottica associazione si occupa a preparare quanto occorre pel 5° Congresso della Società stessa, che si terrà in quella città nell'ultima settimana del prossimo ottobre.

La benemerita Società *Puglia* ha già deliberato di fare che un suo vapore, toccando i vari porti dell'Adriatico, trasporti gratuitamente i congressisti.

Per le spese del Congresso, il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato la somma di mille lire, e si spera che altre somme saranno assegnate dagli enti locali.

Colonie tedesche. — L'annuario statistico dell'Impero, test'è pubblicato, fornisce delle cifre interessanti sulla superficie delle colonie tedesche e sul numero degli europei che vi sono stabiliti.

La superficie dell'Impero coloniale tedesco è valutata a 3,041,000 chilometri quadrati circa, e il numero degli europei che vi sono stabiliti è di 2,303, dei quali due terzi sono tedeschi.

Il colera in Russia. — Telegrafano da Pietroburgo in data del 9 al *Piccolo* di Trieste. Dal 30 giugno al 7 luglio ammalarono di colera a Pietroburgo 131 persone; di queste 52 morirono. A Kronstadt si ebbero nello stesso periodo 41 casi e 18 decessi. A Varsavia dal 24 al 30, otto persone furono colpite e quattro morirono; nel governatorato di Varsavia 30 casi e 21 decessi, in quello di Grodno 20 casi e 8 decessi, in quello di Kiew 68 casi e 30 decessi, in quello di Radorn 23 casi e 14 decessi.

Nel governatorato di Plotzk dal 17 giugno al 23, i colpiti furono 73, i morti 29, e nel governatorato di Tula, dal 4 al 30 giugno si ebbero 20 casi e un decesso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 12. — Le Cortes sospesero le loro sedute fino ad ottobre.

BANGOR, 12. — Il Principe e la Principessa di Galles, traversando Carnavon, vennero insultati da un ubbriaco, che fu arrestato.

WASHINGTON, 11. — Il Senato ha votato una mozione che approva la condotta del presidente Cleveland riguardo lo sciopero degli addetti alle ferrovie.

CHICAGO, 12. — Il progettato sciopero generale è abortito.

LONDRA, 12. — Lord Salisbury, discutendosi, domani, in seconda lettura alla Camera dei Lordi il suo *bill* sull'immigrazione, prenderà di nuovo la parola e dimostrerà che l'Inghilterra è divenuta il focolare dell'anarchia.

BARCELLONA, 12. — La scorsa notte è stata pronunciata la sentenza nel processo per l'attentato al teatro del Liceo.

Salvador, che lanciò la bomba, è stato condannato alla pena di morte.

Non vi fu alcun incidente notevole.

BERLINO, 12. — Dal giorno 2 al 10 corrente i Corrispondenti del Tesoro italiano a Berlino pagarono, per cedole di rendita consolidata 5 per cento, oltre 10 milioni di lire.

Le operazioni per l'*affidavit* procedono regolarmente in tutta la Germania.

TARANTO, 12. — La corazzata greca *Idra* è qui giunta ed è entrata nel Mar Piccolo per immettersi nel bacino.

BARCELLONA, 12. — L'anarchico Salvador fu condannato a morte per impiccagione.

Il pubblico approvò la rapidità con cui fu condotto il processo.

BRUXELLES, 12. — Oggi ebbe luogo al Castello di Laeken il ricevimento offerto dal Re ai giornalisti che presero parte al primo Congresso internazionale della stampa ad Anversa.

Vi assistettero la Regina, la Principessa Clementina, i ministri della guerra, delle finanze, della giustizia e del commercio e il ministro d'Italia, barone De Renzis.

Il ricevimento si tenne nelle magnifiche serre del parco.

Il Re volle che gli venissero presentati quasi tutti i giornalisti, e s'intrattenne con essi sulle condizioni del giornalismo di ogni paese.

Il Re diresse all'on. Bonghi espressioni di simpatia per l'Italia, della quale, disse, conservare carissimi ricordi.

La Regina parlò coll'on. Bonghi delle arti italiane.

L'impressione del ricevimento fu eccellente.

PARIGI, 12. — Uno dei due individui arrestati, oggi, nei pressi del Palazzo di Borbone, è stato rilasciato avendo egli potuto accertare la sua idoneità ed il suo domicilio.

L'altro è stato inviato alle carceri.

PARIGI, 12. — Camera dei deputati. — Si respinge, a debole maggioranza, un progetto di legge presentato da Cavaignac per stabilire una tassa sulla rendita.

Quindi la Camera, dietro domanda del Presidente del Consiglio,

Dupuy, approva, con 369 voti contro 80, una mozione di fiducia verso il Governo per la prossima compilazione di un progetto di legge di riforme fiscali.

COSTANTINOPOLI, 12. — Ieri vi furono due scosse di terremoto. Oggi nessuna. Si spera che il terremoto sia finito.

Però la popolazione continua ad accampare all'aperto.

Parecchi feriti sono stati estratti dalle macerie del gran Bazar di Stambul.

Il Sultano ordinò la distribuzione di soccorsi.

La scuola di medicina è chiusa.

Il palazzo della scuola di teologia è rovinato e se ne calcolano i danni a quindicimila lire turche.

Il villaggio di Galateria, presso Santo Stefano, il villaggio di Ada Bazar, sulla linea ferroviaria di Angora sono quasi completamente distrutti.

Ad Adrianopoli e Smirne si sentirono deboli scosse di terremoto e non vi fu alcun danno.

COSTANTINOLI, 12. — Sul Bosforo i danni prodotti dal terremoto sono poco rilevanti.

Le isole dei Principi sono gravemente danneggiate.

Anche parecchie altre isole sono grandemente danneggiate.

Numerose sono le vittime.

Nell'isola Alki tutte le case sono inabitali.

A Santo Stefano la chiesa cattolica e tutti i conventi dei cappuccini sono crollati e vi sono undici vittime.

Le stazioni ferroviarie di Maltepè, Quentik e Tuzla sono rovinate.

Mancano notizie dall'interno. Si crede però che Brussa sia stata il centro del movimento sismico.

LAVAL, 12. — La Corte di assise ha condannato a morte il vicario Bruneau che assassinò il suo curato e lo gettò in un pozzo.

TRENTO, 12. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito da Campiglio per Bolzano.

SACRAMENTO, 12. — Gli scioperanti tolsero le viti alle rotaie sul ponte di Sacramento.

Un treno ferroviario cadde nel fiume.

Vi sono tre morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 luglio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	761.4
Umidità relativa a mezzodì	32
Vento a mezzodì	SW moderato.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado — Massimo	30.5°.
Termometro centigrado — Minimo	22.°2.

Pioggia in 24 ore: — --

12 luglio 1894.

In Europa depressione notevole intorno alla Norvegia meridionale, pressione da 760 a 761 mm. alle latitudini meridionali.

Skudesnaes 737; Calais 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 4 a 1 mm. del N. a S.; venti freschi ad abbastanza forti del 3° quadrante sull' Italia superiore; diverse pioggie al N.; temperatura leggermente diminuita al Centro, notabilmente alta al S.

Stamane: cielo sereno al S, generalmente sereno altrove; venti deboli a freschi del 3° quadrante al N. e Centro, calma al S.; Barometro da 757 a 758 mm. nella valle padana, a 761 mm. nella Sardegna e in Sicilia.

Mare mosso lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali; qualche temporale al N.; temperatura sempre elevata

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 luglio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	27 1	17 7
Genova	1/4 coperto	mosso	25 2	20 8
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	27 2	16 5
Torino	sereno	—	26 4	19 0
Alessandria	1/4 coperto	—	29 4	20 8
Novara	coperto	—	29 3	17 8
Domodossola	3/4 coperto	—	25 5	17 0
Pavia	sereno	—	29 3	15 4
Milano	3/4 coperto	—	29 9	19 1
Sondrio	3/4 coperto	—	28 5	16 5
Bergamo	1/2 coperto	—	25 4	17 2
Brescia	sereno	—	29 6	18 8
Cremona	1/4 coperto	—	31 2	19 0
Mantova	sereno	—	29 0	19 0
Verona	sereno	—	27 9	18 5
Belluno	1/4 coperto	—	26 2	16 3
Udine	1/2 coperto	—	26 8	17 0
Treviso	nebbioso	—	30 0	21 0
Venezia	sereno	calmo	30 2	20 9
Padova	sereno	—	28 8	17 6
Rovigo	1/4 coperto	—	30 4	18 5
Piacenza	1/4 coperto	—	29 3	19 2
Parma	sereno	—	29 0	18 5
Reggio Emilia	sereno	—	30 8	17 5
Modena	1/4 coperto	—	31 4	15 7
Ferrara	1/4 coperto	—	31 2	18 8
Bologna	sereno	—	32 1	20 5
Ravenna	sereno	—	33 0	18 0
Forlì	sereno	—	32 0	24 9
Pesaro	sereno	calmo	33 8	20 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	34 0	24 5
Urbino	1/4 coperto	—	28 9	17 8
Macerata	sereno	—	33 3	22 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	29 2	19 2
Camerino	1/4 coperto	—	28 9	19 7
Pisa	sereno	—	30 4	14 6
Livorno	sereno	mosso	28 6	21 8
Firenze	1/4 coperto	—	30 9	17 5
Arezzo	1/2 coperto	—	31 3	17 9
Siena	1/4 coperto	—	29 1	18 0
Grosseto	1/4 coperto	—	31 4	15 4
Roma	1/2 coperto	—	31 2	22 9
Teramo	sereno	—	33 1	21 9
Chieti	sereno	—	33 8	23 8
Aquila	sereno	—	29 4	17 9
Agnone	sereno	—	25 3	16 9
Foggia	sereno	—	36 9	23 5
Bari	sereno	calmo	34 4	21 0
Lecce	sereno	—	34 0	21 8
Caserta	coperto	—	32 8	20 6
Napoli	coperto	calmo	27 7	21 5
Benevento	sereno	—	31 0	17 5
Avellino	sereno	—	28 7	19 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	27 8	19 0
Cosenza	sereno	—	30 4	17 8
Tiriolo	sereno	—	31 6	17 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	32 0	23 0
Trapani	sereno	calmo	32 7	22 8
Palermo	sereno	calmo	40 6	20 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	32 2	20 0
Messina	sereno	calmo	32 2	25 3
Catania	sereno	calmo	35 3	24 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	34 0	22 7
Cagliari	sereno	calmo	34 4	19 8
Sassari	sereno	—	29 8	19 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 luglio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali	
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	86,— 85,97 1[2		— —	
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	85,97 1[2	85 97 1[2			— —	1)
»	—	—	detta (piccolo taglio)	86,12 1[2	— —			— —	
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			53 25	
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 —	
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —	
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			94 —	
1 giugno 94	-	—	» Rothschild		— —			106 25	
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.				
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	2)
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			415 —	
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —	
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			379 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			470 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —	
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —	
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate						
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			592 —	3)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			431 —	4)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse						
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			775 —	
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			850 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			39 —	
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			127 —	
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			55 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	126 3[4 125		— —	
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			712 —	
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1015 —	5)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	106 105 1[2		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —	
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —	70 72		— —	
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —	
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			141 —	
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			227 —	
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			55 —	
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190	6)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —	
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			110 —	
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —	
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	

1) ex coup L. 2,17 — 2) ex coup L. 12,50 — 3) ex coup. L. 20,50 — 4) ex coup. L. 12,50 — 5) ex coup L. 12,50 — 6) ex coup L. 4,—.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			63 —
»	250	125	» » - Vita		— —			205 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			264 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			111 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			—
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 20	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chêque	— —	111 82 1/2	111 90	112 111,80	111 82 1/2	— —	111 95
2	Londra	90 giorni	— —	27 96 1/2	28 —	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	28 11	— —	— —	28 18 13	28 12	— —	28 19
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
	Germania	Chêque	— —	137 90	— —	138 10 138	137 95	— —	138 10

Risposta dei premi . . 28 luglio — Compensazione . . . 30 luglio
Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1894

		Az.i Soc. Tramway Omnibus	140 —
Rendita 5 %	87 40	» » Molini Mag. Gen.	80 —
detta 3 %	53 50	» » Immobiliare	35 —
Prestito Rothschild 5 %	105 —	» » Fond. Italiana	— —
Obb.i Città di Roma 4 %	410 —	» » Min. Antimonio	140 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —	» » Mat. Laterizi	30 —
» » » B. Nazion.	474 —	» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » » »	470 —	» » Metallurgica Ital.	55 —
Az.i Ferr.e Meridionali	600 —	» » Piccola Borsa	194 —
» » Mediterranee	412 —	» » Caoutchouc	10 —
» Banca Nazionale	780 —	» » An. Piem. di Elettr.	110 —
» » Romana	400 —	» » Risanamento	24 —
» » Generale	40 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banco di Roma	140 —	» » Fondiaria Incendio.	63 —
» Banca Tiberina	15 —	» » » Vita	202 —
» Soc. Industriale	55 —	» Ferr. Sarde	265 —
» » Cred. Mobiliare	132 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Gas	695 —	» » » 4 %	111 —
» » Acqua Marcia	1020 —	» » Ferroviarie	273 —
» » Condotte d'acqua	104 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » Gen. Illuminazione	275 —	» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

11 luglio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 85 784
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 83 614
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 187
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 51 887

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 6,33

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.